

# CORPORATE GOVERNANCE REPORT

## Introduzione

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. (la “Società” o “MFE”), già Mediaset S.p.A., è una società per azioni di diritto olandese (*Naamloze Vennootschap*) avente due sedi secondarie, una in Italia a Cologno Monzese (Milano), Viale Europa 46 e una in Spagna, a Madrid, Carretera de Fuencarral a Alcobendas, 4.

La Società ha la residenza fiscale in Italia ed è quotata dal 1996 sul Mercato Telematico Azionario, ora Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A., società che organizza e gestisce i mercati regolamentati italiani (the “Italian Stock Exchange”). Dal 14 giugno 2023 le azioni ordinarie MFE A sono quotate anche sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (*Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores*).

In seguito al trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi (il “Trasferimento”) perfezionatosi il 18 settembre 2021, la Società ha eletto Stato membro di origine, ai fini dell’articolo 2, paragrafo 1 della Direttiva sulla trasparenza (Direttiva 2004/109/CE), i Paesi Bassi dandone comunicazione al mercato ai sensi del 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (*Wet op het financieel toezicht*).

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE è soggetta al Dutch Corporate Governance Code (“DCGC” o “Codice”), adottato per la prima volta nel 2003 e successivamente modificato negli anni 2008, 2016 e 2022. In data 17 marzo 2025 il Dutch Minister of Economic Affairs ha nominato un nuovo Monitoring Committee Corporate Governance Code. In concomitanza con tale nomina, il 25 marzo 2025 è stato pubblicato l’aggiornamento della versione del 20 dicembre 2022 del DCGC. L’aggiornamento introduce l’obbligo di includere un “risk management statement” (VOR - *verklaring omtrent risicobeheersing*) nella relazione di gestione a partire dall’esercizio finanziario 2025. Questa novità mira a offrire maggiore trasparenza agli stakeholder sulla gestione dei rischi operativi, di conformità e di reporting da parte del consiglio di amministrazione delle società.

Le principali modifiche sono state inserite nella best practice provision 1.2.1, nel principio 1.4 (in particolare 1.4.2 e 1.4.3) e nelle relative spiegazioni, nonché nella best practice provision 1.5.3. L’aggiornamento ha recepito modifiche tecniche legate all’adozione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), allineando il DCGC alle più recenti normative europee.

Il nuovo Codice (disponibile nella traduzione inglese al seguente indirizzo web: <https://www.mccg.nl/documenten/2025/10/29/dutch-corporate-governance-code-2025>) è entrato in vigore a partire dall’esercizio finanziario che decorre dal 1° gennaio 2025.

Lo scopo del DCGC è quello di facilitare un sistema efficace e trasparente di controlli e bilanciamenti nelle società quotate e, a tal fine, regolare i rapporti tra gli organi di gestione e controllo e gli azionisti (Assemblea degli Azionisti inclusa).

Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell’attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al “management board”, quanto al secondo, al “supervisory board” (*two-tier governance structure*).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (*one-tier governance structure*). In tal caso, l’organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un’attività di controllo sull’attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

## MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Corporate bodies

### SHAREHOLDERS' MEETING

#### BOARD OF DIRECTORS

Fedele Confalonieri (m)  
Pier Silvio Berlusconi (m)  
Patrizia Arienti (f)  
Stefania Bariatti (f)  
Marina Berlusconi (f)  
Marina Brogi (f)  
Consuelo Crespo Bofill (f)  
Javier Díez De Polanco (m)  
Giulio Gallazzi (m)  
Marco Giordani (m)  
Gina Nieri (f)  
Danilo Pellegrino (m)  
Alessandra Piccinino (f)  
Niccolo' Querci (m)  
Stefano Sala (m)

Audit and Sustainability  
Committee

Nomination  
and  
Remuneration  
Committee

Executive Committee

#### CHIEF FINANCIAL OFFICER

#### INTERNAL AUDITOR

#### EXTERNAL AUDITOR

## Consiglio di Amministrazione

### Nomina e composizione

MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il Consiglio di Amministrazione. Il controllo sull'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione nel Board Profile, pubblicato sul sito web della Società. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere composta da Amministratori Non Esecutivi.

Lo Statuto della Società stabilisce che gli Amministratori siano nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti. La durata della nomina di ogni Amministratore non deve superare i quattro anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si tiene nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attuale Board Profile, definito dagli Amministratori Non Esecutivi su proposta del Comitato Nomination and Remuneration, che stabilisce la dimensione, le competenze, il background, i target in materia di diversità di genere, le skills e caratteristiche/qualità in materia di indipendenza (fermo restando quei criteri di indipendenza già previsti da Statuto e dal Codice) desiderati per la composizione del Consiglio, la quale terrà conto anche di quanto stabilito nella Diversity and Inclusion Policy adottata dalla Società e delle risultanze dell'annuale processo di autovalutazione del Consiglio. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web aziendale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 Amministratori, eletti dall'Assemblea Generale Annuale il 19 giugno 2024. Il mandato per ciascun Amministratore è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026.

In data 19 giugno 2024 il Consiglio ha confermato Fedele Confalonieri come Chairman (ora Statutory Chairperson) e Pier Silvio Berlusconi come Chief Executive Officer (ora Chairman e Group Chief Executive Officer).

In data 19 giugno 2024 il Consiglio ha altresì confermato Emanuela Bianchi come Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha altresì nominato Simone Sole come Chief Financial Officer.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

<b>Componenti, data di nascita, nazionalità, genere</b>	<b>Cariche</b>	<b>Data di prima nomina*</b>	<b>Data attuale di nomina o rinomina**</b>	<b>Termine della carica***</b>
<b>Fedele Confalonieri</b> (06/08/1937), italiana, M	<b>Statutory Chairperson</b> (Non-Executive Director)	16/12/1994	19/06/2024	31/12/2026
<b>Pier Silvio Berlusconi</b> (28/04/1969), italiana, M	<b>Chairman e Group Chief Executive Officer</b> (Executive Director)	28/07/1995	19/06/2024	31/12/2026
<b>Patrizia Arienti</b> (07/06/1960), italiana, F	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit and Sustainability	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026

<b>Stefania Bariatti</b> (28/10/1956), italiana, F	Non-Executive Director Chair del Comitato Nomination and Remuneration	23/06/2021	19/06/2024	31/12/2026
<b>Marina Berlusconi</b> (10/08/1966), italiana, F	Non-Executive Director	28/07/1995	19/06/2024	31/12/2026
<b>Marina Brogi</b> (15/07/1967), italiana, F	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit and Sustainability	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Consuelo Crespo Bofill</b> (08/02/1953), spagnola, F	Non-Executive Director Componente del Comitato Nomination and Remuneration	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026
<b>Javier Díez De Polanco</b> (21/08/1955), spagnola, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit and Sustainability	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026
<b>Giulio Gallazzi</b> (08/01/1964), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Nomination and Remuneration	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Marco Giordani</b> (30/11/1961), italiana, M	Chief Finance and International Business Officer (Executive Director)	20/03/2001	19/06/2024	31/12/2026
<b>Gina Nieri</b> (02/12/1953), italiana, F	Chief Institutional Affairs Officer (Executive Director)	28/09/1998	19/06/2024	31/12/2026
<b>Danilo Pellegrino</b> (18/09/1957), italiana, M	Non-Executive Director	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Alessandra Piccinino</b> (31/08/1962), italiana, F	Non-Executive Director Chair del Comitato Audit and Sustainability	29/04/2015****	19/06/2024	31/12/2026
<b>Niccolò Querci</b> (10/05/1961), italiana, M	Chief Operating and Human Resources Officer (Executive Director)	22/04/2009	19/06/2024	31/12/2026
<b>Stefano Sala</b> (23/09/1962), italiana, M	Chief Global Advertising Officer (Executive Director)	29/04/2015	19/06/2024	31/12/2026

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.).

\*\* L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

\*\*\* Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026.

\*\*\*\* Amministratore per i seguenti mandati 2015-2017;2021-2023;2024-2026.

## Curricula Vitae

### AMMINISTRATORI ESECUTIVI

- Pier Silvio Berlusconi nasce a Milano il 28 aprile 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel 1992 nell'area marketing di Publitalia per poi passare alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre del 1996 diventa responsabile per il coordinamento dei palinsesti e dei programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vicedirettore Generale dei contenuti RTI e dall'aprile del 2000 è presidente e Amministratore Delegato di RTI oltre che Vicepresidente di Mediaset. Dall'aprile del 2015 è anche amministratore delegato di Mediaset (ora MFE-MEDIAFOREUROPE). Dal febbraio 2020 è Vicepresidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. (ora Mediaset S.p.A.). Da giugno 2020 è Presidente di Medusa Film S.p.A. Da giugno 2023 è Presidente di MFE Advertising S.p.A. Inoltre, siede nei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

**Pier Silvio Berlusconi,**  
Chairman e Group Chief  
Executive Officer



- Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È Chief Finance and International Business Officer del Gruppo MFE. Dal 21 ottobre 2025 è Chief Executive Officer di ProSiebenSat.1 Media SE. È Consigliere di R.T.I., MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Publitalia '80 S.p.A., MFE Advertising S.p.A., RadioMediaset S.p.A. e Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Dal 2014 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

**Marco Giordani**



- Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente nel Gruppo MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dall'aprile 2015 Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di MEDIASET S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.). Nel 2020 è stata confermata Vice Presidente di RTI. Dal febbraio 2020 è Consigliere di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. (già MEDIASET ITALIA S.p.A.), la holding italiana del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Nell'aprile 2020 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nel giugno 2021 è stata confermata Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Mediaset SPA, che il 18 settembre dello stesso anno, con lo spostamento della sede nei Paesi Bassi, diventa Mediaset N.V. e che il 25 novembre 2021 assume la denominazione attuale di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación, SAU. Ha fatto parte del Comitato di Consultazione di BORSA ITALIANA. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE, (Centre on Regulation in Europe). È componente del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A. in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Disinformazione, Gestione del Radiospettro, Copyright, Regolazione del mercato e dei servizi digitali Europei. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

**Gina Nieri**



- Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa, è Consigliere Esecutivo di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e componente del relativo Comitato Esecutivo, nonché Componente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A.U.. Dal 2003 Vice Presidente e Consigliere Delegato per le Risorse Umane di R.T.I. S.p.A., dal 2007 Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e dal 2004 Presidente di Mediafriends Ente Filantropico. Dal 2006 al 2010 è stato Presidente della società Media Shopping S.p.A. All'interno del Gruppo, ricopre il ruolo di Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti, dopo aver progressivamente ampliato il perimetro di responsabilità a partire dall'incarico di Direttore Centrale Personale e Organizzazione. Precedentemente è stato Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni e dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente del Presidente e Amministratore Delegato dopo un'esperienza da Account Executive in P.T. Needham.

**Niccolo' Querci**



- Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figlie. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. da aprile 2023 (già Amministratore Delegato da aprile 2014 e Amministratore Delegato Commerciale da dicembre 2012 a marzo 2014), Presidente Esecutivo di Publiespana S.A.U. (da gennaio 2023), Presidente di Publieurope Ltd (dal 1° settembre 2021 e già Amministratore Delegato di Publieurope Ltd da aprile 2017), Presidente di Digitalia '08 S.r.l. (da febbraio 2023, già Presidente e Amministratore Delegato da febbraio 2022 e già Amministratore Delegato da dicembre 2012), Presidente di Mediamond S.p.A. (da giugno 2020 e già Vice Presidente da febbraio 2015), Amministratore Delegato di MFE Advertising S.p.A. (da giugno 2023); Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da febbraio 2020), e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Consigliere di Amministrazione di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Presidente di Adtech Ventures S.p.A. (da febbraio 2023), Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. (da giugno 2023) e Consigliere di Amministrazione Auditel (da maggio 2020). Insignito del Premio Guido Carli nell'anno 2021, del Premio Leone d'Oro alla Carriera nell'anno 2023 e della onorificenza Ambrogino d'Oro Medaglia d'Oro nell'anno 2024. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di GroupM Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Media Insight/Mindshare Italy. Da aprile 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy. Da aprile 1995 a marzo 1999 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1995, ha lavorato in Teletipi Pubblicità come Sales Manager e precedentemente Sales Executive.

**Stefano Sala**



## AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

- Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e di Mediaset S.p.A. È Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. Dal 2014 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, SAU.

Fedele Confalonieri



- Marina Berlusconi nasce a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., che mantiene fino a ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Marina Berlusconi



- Danilo Pellegrino nasce a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Nel 1988 inizia la sua collaborazione con il Gruppo Fininvest. Attualmente è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A. e ricopre le seguenti cariche nelle società appartenenti al Gruppo: Presidente di Alba Servizi Aertrasporti S.p.A. e di ISIM S.p.A., Vice Presidente del Teatro Manzoni S.p.A. di Milano. È membro del Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A..

Danielo Pellegrino



## AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI INDIPENDENTI

- Nata a Milano il 7 giugno 1960, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha maturato la propria esperienza professionale svolgendo l'attività di revisione di Società quotate e di grandi Gruppi multinazionali nei settori Media, Retail, Fashion, e Manufacturing. Nel 1985 entra a far parte dell'organizzazione Deloitte, dove ha sviluppato la propria carriera professionale nell'area della revisione contabile, esercitando attività di controllo presso alcuni dei più importanti Gruppi italiani ed esteri. Nominata partner nel 1995, nel 2003 diviene Talent Leader del Network Deloitte e Responsabile dell'area Lombardia per i servizi di revisione. Dal 2009 al 2015 diviene Membro del Comitato Esecutivo di Deloitte & Touche S.p.A. e nel 2011 viene nominata Consigliere di Amministrazione. Nel 2015 viene nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deloitte & Touche S.p.A. Nel 2017 viene nominata Italian Consumer Industry leader ed entra a far parte del North South Europe Leadership Team di Deloitte per lo stesso settore. Dal 2017 è Sindaco Effettivo di Hermès Italia S.p.A. e di Louisiane S.p.A. e dal 2021 Sindaco Effettivo di Amplifon S.p.A. Dal gennaio 2022 è Presidente del Collegio Sindacale di Unikeris Ltd (Gruppo Chiesi). Ad aprile 2022 viene nominata Amministratore indipendente di Sogefi S.p.A. e Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Operazioni con Parti Correlate. Ad aprile 2024 viene nominata Sindaco Effettivo di Prada S.p.A. A giugno 2024 viene nominata Amministratore indipendente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. membro del Comitato Audit and Sustainability. Ad aprile 2025 viene nominata Sindaco Effettivo di Chiesi Farmaceutici S.p.A. e di Diasorin S.p.A. e a novembre 2025 Sindaco Effettivo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Nel corso della sua lunga carriera professionale ha seguito processi di IPO - Initial Public Offering - sia in Italia che all'estero. Ha seguito inoltre progetti di implementazione delle normative 231 e 262 e l'audit ex Sarbanes Oxley di Società quotate in USA.

Patrizia Arienti



- Nata a Milano il 28 ottobre 1956. È professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano, componente del Governing Council di UNDRIT - International Organisation for the Unification of Private Law, Membro associato dell'Institut de Droit International e componente del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana - ABI. È stata componente del CdA di università e fondazioni non profit ed è componente del CdA di società quotate dal 2013. È attualmente componente del CdA e di comitati endoconsiliari di Inwit S.p.A. e di BNL S.p.A.. Ha rappresentato l'Italia presso l'Unione europea e la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato e ha assistito il Parlamento europeo e la Commissione europea nella redazione di strumenti legislativi nel settore della cooperazione giudiziaria civile. Dal 2011 fa parte del Gruppo di esperti della Commissione europea sul diritto dell'insolvenza. È co-direttore e membro della redazione e del comitato scientifico di varie riviste scientifiche italiane e straniere, membro di numerose associazioni e centri di ricerca italiani e internazionali, e autrice di più di 150 pubblicazioni. È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano.

Stefania Bariatti



- Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. Dopo aver svolto l'attività di ricercatrice di Economia delle aziende di credito presso l'Università commerciale Luigi Bocconi, dal 1998 è passata all'Università Sapienza di Roma, di cui è stata dal 2007 al 2025 professoressa ordinaria di Economia degli intermediari finanziari e vicepresidente dal 2011 al 2017. Da ottobre 2025 professoressa ordinaria di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFRM). È componente del CFA Institute Systemic Risk Council e del Comitato degli Operatori di Mercato e degli Investitori della Consob. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA e dal 2023 nel Gruppo di Lavoro Consultivo su Investor Trends and Research del Comitato Rischi dell'ESMA. È stata componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. È stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari. Cariche in altre società: Amministratore indipendente di Assicurazioni Generali, Nexi S.p.A. e nella non quotate Guala Closures S.p.A. e Epta (fino a 2026).

Marina Brogi



- Nata a Barcellona il giorno 8 febbraio 1953, ha studiato Scienze Biologiche presso l'Università di Barcellona e ha conseguito un Master in "International Cooperation, Peace and Development in the framework of the United Nations", presso l'Università dei Paesi Baschi. È sposata e ha quattro figli. Dal 1993 al 2005 è stata Presidente di UNICEF País Vasco e dal 2005 al 2014 è stata Presidente di UNICEF España. Dal 2001 al 2017 è stata Membro dell'Advisory Board dell'Università di Deusto. Dal 2008 al 2014 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione e Componente del Sustainability Committee di ACCIONA, dal 2009 al 2019 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione e Componente di diversi Comitati di TUBACEX, dal 2017 al 2023 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione e Componente di diversi Comitati di Mediaset España Comunicación e dal 2023 al 2024 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación. Attualmente, è Membro del Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (dal 2024), Membro dell'Advisory Board di SHIP2B Ventures (Impact Investing) dal 2019 e Membro dell'Advisory Board di Deusto Business School (dal 2014). Attualmente, ha anche diverse collaborazioni come: Membro dell'Advisory Board di Codespa Foundation e dell'Alejandro Echevarria Foundation (dal 2020), Membro dell'Advisory board di TUBACEX Foundation (dal 2016), Fondatrice e Vice Presidente di Circulo Orellana Association (dal 2015), Membro dell'Advisory board di Boscana Foundation (dal 2015). Dal 2014 al 2022 è stata Membro dell'Advisory board di Intermon Oxfam. Inoltre, dal 2016 al 2024, è stata Membro dell'Advisory Board e giurata della Princesa De Girona Organisation, dal 2007 al 2011 Membro della giuria per l'International Cooperation award Premios Principe De Asturias e dal 2003 al 2016 è stata Membro di diverse giurie competenti in tema di Corporate Social Responsibility Awards. È stata inserita nella "SPAN'S TOP 100 directors on corporate reputation" del MERCOR report (2010-2014) ed è stata anche Gold master dell'istituzione spagnola "Forum de Alta Direccion" e Professor nel master's degree of International Cooperation from Universidad de Barcelona, Universidad del País Vasco and Universidad Complutense de Madrid.

Consuelo Crespo Bofill



- Nato a Madrid il 21 agosto 1955, è un avvocato laureato in Giurisprudenza presso la Complutense University Madrid. Dal 1984 al 1988, è stato General Manager of Editorial Santillana in Argentina and Chile. Dal 1988 al 1999, è stato General Manager Gruppo di Prisa an Newspaper El País. È stato Chief Executive Officer di Union Radio – Cadena SER (dal 1990 al 1998) e di Sogecable (dal 1999 al 2009), durante il lancio in Borsa della piattaforma televisiva a pagamento Canal+ e il lancio di Canal 4, Tv Commerciale. È stato Membro del Consiglio di Amministrazione di Prisa (dal 1996 al 2010), di Willis Towers Watson Iberia (dal 2010 al 2018), di Mediaset España Comunicación S.A. (dal 2017 al 2023) e di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación (dal 2023 al 2024). Attualmente, è Membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'Audit and Compliance commission di Iberdrola Mexico (dal 2011 al 2024), Membro del Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (dal 2024), di Trópicol Hoteles, S.L (dal 2017) e di Timón, S.L families Office (dal 1988). Principale alla Fondazione Comunicazione Futuro Alejandro Echevarria.

Javier Díez de Polanco



- Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla tredici società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano e Roma, oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. Dal 2012 il Gruppo svolge anche un'attività proprietaria di investimenti di Private Equity nei settori del Bancario-Assicurativo, Fintech, nel Digital, nelle Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione della transizione da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Il Gruppo SRI è il principale azionista di Banca del Fucino dove Giulio Gallazzi siede anche nel Consiglio di Amministrazione. È Presidente della Banca Italiana per l'Ambiente e per l'Energia, nuovo istituto fondato a Roma per sostenere la transizione energetica e ambientale delle P.M.I.. Giulio Gallazzi è membro del CDA di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. È stato nella sua esperienza Consigliere di Amministrazione di diverse Società quotate in Italia e in E.U. fra cui: Ansaldo STS Hitachi, azienda leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano; ASTM S.p.A., una delle principali holding che opera nei settori della gestione autostradale (secondo operatore a livello mondiale) e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture; TIM, gruppo leader in Italia e in Brasile nei settori ICT/TMT; Danieli & C., gruppo leader a livello mondiale nel settore siderurgico. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove, a seguito di una crisi di governance, è stato nominato, su indicazione degli Organi di Vigilanza, Presidente del CDA per condurre la banca fino ad una nuova Assemblea dei soci. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato Campione Europeo di Football Americano con la Nazionale Italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato Campione Italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

Giulio Gallazzi



- Nasce a Napoli il 31 Agosto 1962. Si laurea con lode in Economia all'Università degli Studi di Napoli e completa i suoi studi con un Master in European Advanced Studies presso il College of Europe, Bruges, Belgio. Svolge una carriera ventennale nel Gruppo americano Dow Chemical ricoprendo vari ruoli in Finanza e amministrazione con responsabilità su più paesi (1987-2010), CFO in una società italiana leader nel settore della sicurezza, Axitea, posseduta da una società di Private Equity inglese (2011-2013). Advisor finanziario per società operanti nel settore Fintech e Insurtech, angel investor e membro di Italian Angel for Growth (IAG), network di business angels. Consulente per FIA (Federation Internazionale de l'Automobile) nel 2018. CFO e COO di Moleskine, un lifestyle brand di riferimento con presenza globale, parte del Gruppo D'leteren, Belgio (2019-21). Chief Financial Officer di Lifestyle DESIGN, una Federazione di brands con presenza mondiale nel settore dell'arredamento di design e lusso, tra i quali Poltrona Frau e Cassina, tutti controllati dal gruppo Haworth, USA (2021-22). Dal 2012 entra in Cda di società quotate e non: Ansaldo STS SpA (2015-16), Mediaset SpA (2015-18), American School of Milan (2012-2020) di cui è stata anche Presidente, Italgas Reti SpA (2017-23), amministratore non esecutivo indipendente di Prirel SpA (2018-2024), fornitore di servizi per le industrie farmaceutiche; dal 2016 ad oggi membro del Consiglio Direttivo di Italian Angel for Growth; amministratore non esecutivo indipendente (da giugno 2021 ad oggi), Presidente del Comitato Audit e membro del Comitato Related Parties Transactions (da giugno 2021 a giugno 2024) e Presidente del Comitato Audit and Sustainability (da giugno 2024 ad oggi) di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.; amministratore con delega in materia finanziaria in Fondazione Mus-e Italia ETS (da novembre 2025 ad oggi).

Alessandra Piccinino



Gli Amministratori Non Esecutivi in data 2 febbraio 2026 hanno verificato non essere intervenute modifiche in merito alla qualifica di indipendenza già valutata nella riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 17 febbraio 2025 rispetto agli Amministratori Non Esecutivi Patrizia Arienti, Stefania Bariatti, Marina Brogi, Consuelo Crespo Bofill, Javier Díez De Polanco, Giulio Gallazzi e Alessandra Piccinino confermandone, quindi, la permanenza ai sensi delle disposizioni 2.1.7 e 2.1.8 del DCGC, come riportato nella Relazione degli Amministratori Non Esecutivi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le norme di legge e la Politica sulla Diversità e l'Inclusione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024. In particolare, per quanto riguarda le quote di genere, gli Amministratori del genere meno rappresentato sono pari a sette su un totale di quindici Amministratori e pari a sei su un totale di dieci Amministratori Non Esecutivi. Con riferimento alle best practice stabilite dal DCGC riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si faccia riferimento al paragrafo concernente la conformità al DCGC. Per informazioni ulteriori si rinvia al paragrafo "Diversity and Inclusion Policy" del presente documento.

## **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società e, *inter alia*, della creazione di valore sostenibile a lungo termine coinvolgendo gli Amministratori Non Esecutivi nella formulazione di una strategia.

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri nonché sull'andamento generale della gestione e del business a essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri e doveri a singoli Amministratori o a Comitati composti da almeno due Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono tenute 13 riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, fra l'altro, in merito all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione; delle Linee Guida 2025 della Società e del Gruppo e del livello di propensione al rischio (Risk Appetite) ad esse correlato; del Piano di Audit per l'anno 2025 valutando, altresì, idonee le risorse affidate; della procedura e delle assunzioni "chiave" da recepire nei piani ai fini degli Impairment test; dei risultati degli Impairment test; delle risultanze del "Sustainability Report 2024 - Double materiality assessment results"; delle modifiche apportate alla Policy aziendale "Certificazione fornitori di Gruppo"; del lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria da parte della Società a tutti gli azionisti di ProSiebenSat.1 Media SE e della conseguente convocazione di un'assemblea straordinaria della Società, nonché della successiva modifica della suddetta offerta pubblica di acquisto con aumento del corrispettivo mediante un aumento della componente in natura; dell'Annual Report al 31 dicembre 2024, comprensivo del Consolidated Sustainability Statement e del Corporate Governance Report; della proposta all'Assemblea degli Azionisti del 18 giugno 2025 della distribuzione di un dividendo ordinario lordo relativo all'esercizio 2024; della proposta di rinnovo da parte dell'Assemblea dell'autorizzazione al Consiglio stesso al riacquisto azioni proprie; della proposta di rinnovo da parte dell'Assemblea dell'autorizzazione al Consiglio stesso di emettere azioni MFE A, già conferita dall'assemblea del 25 novembre 2021; della proposta di convocare un'assemblea straordinaria degli azionisti al fine di aumentare l'ammontare del capitale sociale cd. autorizzato della Società mediante modifica del suo statuto sociale; dell'Interim Financial Report al 31 marzo 2025; all'avvio dell'attuazione per l'esercizio 2025 del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2024-2026, dando attuazione all'esercizio 2025 e individuandone i potenziali destinatari; all'approvazione della Human Rights Policy, quale documento di riferimento per il Gruppo in materia di rispetto dei diritti umani; all'approvazione dell'Half Year Financial Report al 30 giugno 2025; all'attestazione del raggiungimento delle condizioni previste dal

regolamento del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine in vigore per gli anni 2021/2023 per i diritti attribuiti nel 2022; all'emissione di azioni MFE A in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 18 giugno 2025 e al trasferimento di azioni MFE B detenute dalla Società ai rispettivi beneficiari, ai sensi del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il periodo 2021-2023 di MFE (esercizio 2022); all'approvazione dell'Interim Financial Report al 30 settembre 2025; all'approvazione dell'investimento di minoranza (qualificata) in IMPRESA – SOCIEDADE GESTORA DE PARTICIPAÇÕES SOCIAIS, S.A; all'approvazione di un Coordination Agreement tra la Società e la società controllata Prosiebensat.1 Media SE; ha valutato come adeguata l'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi, anche in relazione ai rischi operativi, di conformità e di reporting durante l'ultimo esercizio finanziario; ha svolto un approfondimento inerente al sistema di Cyber Security; ha ricevuto un aggiornamento relativo programma di attuazione del Gruppo nonché all'applicazione del Modello di Compliance Antitrust e alla sintesi delle attività svolte dall'Antitrust Compliance Officer nell'anno 2024; ha preso visione delle risultanze dell'applicazione della Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti, già esaminate dal Comitato Audit and Sustainability, nonché approfondito e preso atto della partecipazione della Società a una survey promossa dal SEO Economic Research e da questi condotta per conto del Comitato di Monitoraggio del Codice, realizzata nell'ambito del monitoraggio del Dutch Corporate Governance Code per l'esercizio finanziario 2024.

Il Consiglio è stato altresì informato e aggiornato in merito all'attività svolta senza rilievi dalla Società di revisione Deloitte e dalle competenti funzioni aziendali ai fini di verificare la capacità di MFE di identificare i fraud risks, attività che ha visto il coinvolgimento di uno specialista per il fraud risk assesment, in linea con quanto svolto per tutte le rilevanti società nei Paesi Bassi, il quale ha condotto con le suddette competenti funzioni aziendali incontri specifici sulle varie aree di rischio; in tale ambito, il Presidente del Comitato Audit and Sustainability (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate) ha altresì relazionato il Consiglio in merito alla sua diretta partecipazione a un incontro con i rappresentanti della società di revisione, riferendo sulla qualità dell'interazione tra il Comitato e le funzioni rilevanti all'interno del Gruppo e sulle attività svolte, con particolare riferimento all'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate del Gruppo e alla gestione dei rischi e dei controlli da parte del management nel corso dell'esercizio 2024. Il Consiglio è stato regolarmente informato dal Comitato Audit and Sustainability anche in merito alle risultanze del processo di monitoraggio dell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi (anche in relazione ai rischi operativi, di conformità e di reporting) e ne ha analizzato collegialmente i risultati emersi e l'allineamento alla propensione al rischio della Società. È stato altresì informato su come il predetto comitato abbia valutato l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi, nonché l'efficacia del processo di audit interno ed esterno, sulle modalità e le risultanze derivanti dal proprio monitoraggio dell'informativa sulla gestione dei rischi, della relativa dichiarazione nonché della dimostrazione della sua fondatezza nel Management Report, che include la dichiarazione relativa al livello di garanzia offerto da tali sistemi in merito all'efficace gestione dei rischi operativi e di conformità.

Il Consiglio, nella sua composizione Non Esecutiva, ha altresì approvato la Relazione degli Amministratori Non Esecutivi e la Relazione di Remunerazione, nonché condiviso la proposta del Comitato Audit and Sustainability inerente alla nomina del Sustainability Auditor per l'esercizio 2025.

Come negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione non è stato soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte del socio di controllo.

## Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Audit and Sustainability Committee	Nomination and Remuneration Committee
Confalonieri Fedele	10/13			
Berlusconi Pier Silvio	10/13			
Arienti Patrizia	13/13		14/14	
Bariatti Stefania	13/13			6/6
Berlusconi Marina	11/13			
Broggi Marina	11/13		13/14	
Crespo Bofill Consuelo	13/13			6/6
Díez de Polanco Javier	13/13		14/14	
Gallazzi Giulio	12/13			4/6
Giordani Marco	12/13			
Nieri Gina	13/13			
Pellegrino Danilo	13/13			
Piccinino Alessandra	12/13		14/14	
Querci Niccolò	13/13			
Sala Stefano	13/13			

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, all'attribuzione dei diritti per l'esercizio 2025 di cui al Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2024-2026; al ruolo di Marco Giordani di Chief Finance and International Business Officer; alla nomina di Simone Sole come Chief Financial Officer della Società e Preposto della Sede Italiana e alla modifica del regolamento del Comitato Audit and Sustainability in recepimento delle modifiche introdotte dall'ultimo aggiornamento del DCGC.

### Statutory Chairperson

L'Assemblea Generale del 19 giugno 2024 ha nominato Fedele Confalonieri Amministratore Non Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, Fedele Confalonieri Chairman del Consiglio di Amministrazione (ora Statutory Chairperson). In tale veste è autorizzato a rappresentare la Società, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale degli Azionisti, ha voto decisivo nelle delibere del Consiglio in caso di parità di voti e assicura che le attività dei Comitati siano coordinate con quelle del Consiglio.

### Chairman e Group Chief Executive Officer

L'Assemblea Generale del 19 giugno 2024 ha nominato Pier Silvio Berlusconi Amministratore Esecutivo. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Pier Silvio Berlusconi Chief Executive Officer (ora Chairman e Group Chief Executive Officer) con i poteri, tra l'altro, di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione a eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

## Comitato Esecutivo

In data 19 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Esecutivo e nominato quali componenti: il Chief Executive Officer, Pier Silvio Berlusconi (Chairman), e gli Amministratori Esecutivi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala, delegando a tale Comitato i poteri di esaminare preventivamente gli investimenti e/o le operazioni aventi significativo rilievo delle società controllate non previsti a budget e di importo inferiore a Euro 65 milioni, con esclusione delle società controllate da società quotate controllate dalla Società non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa.

Considerata la struttura one-tier adottata, si precisa che il Comitato Esecutivo esercita poteri riferiti alle sole società controllate e non è assimilabile al comitato esecutivo di cui al principio 2.1.3 del DCGC.

## Amministratori Non Esecutivi

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del business ad essa connesso, si focalizzano sull'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi e sull'integrità e qualità del reporting finanziario e di sostenibilità, adottano una politica di Diversity and Inclusion per gli Amministratori Esecutivi e per gli stessi Amministratori Non Esecutivi, approvano preliminarmente la politica di Diversity and Inclusion per i Sub-top (manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali) adottata dagli Amministratori Esecutivi. Gli Amministratori Non Esecutivi supervisionano, inoltre, la definizione, l'attuazione e il monitoraggio della strategia di creazione di valore a lungo termine della Società e dei rischi associati, nonché la creazione di una cultura di creazione di valore sostenibile a lungo termine.

Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi di Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 19 gennaio 2026 e in data 2 febbraio 2026 e hanno, tra l'altro, effettuato le valutazioni di cui ai punti 2.2.6 e 2.2.7 del DCGC e condiviso la propria Relazione ai sensi del punto 5.1.5. del DCGC.

## Regolamento del Consiglio di Amministrazione<sup>25</sup>

Ai sensi di Statuto il Consiglio deve predisporre un regolamento che disciplini la procedura decisionale dello stesso organo.

In data 19 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il predetto regolamento (modificato da ultimo il 25 febbraio 2026) che, *inter alia*, disciplina le regole per la valutazione periodica della composizione e del funzionamento del Consiglio, dei cui esiti terrà conto anche in sede di rinnovo, i compiti e le responsabilità degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, le riunioni del Consiglio e il conflitto di interessi degli Amministratori. Tale regolamento è complementare alle disposizioni relative al Consiglio e a ciascun Amministratore contenute nelle leggi e nei regolamenti applicabili, nonché nello Statuto, nel Board Profile e nella Diversity and Inclusion Policy.

---

<sup>25</sup> Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito web della Società.

## Diversity and Inclusion Policy

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 febbraio 2024, ha adottato una Diversity and Inclusion Policy, revisionando, in ossequio alle best practice del DCGC, la Diversity Policy precedentemente in vigore.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella suddetta policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo a essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante e, se del caso, riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove i principi di diversità e inclusione nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diversi background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della Diversity and Inclusion Policy in materia di diversità e dell'aggiornamento della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione sostiene e promuove il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Sub-top, definizione che identifica i manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha avviato un processo di analisi e allineamento della Diversity Policy che la Società aveva adottato in data 18 settembre 2021, operando secondo i principi di inclusione previsti dal DCGC, dal DCC e dal the Dutch Diversity Act (*Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven*) per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, ai Sub-top, come sopra definiti, prendendo altresì in considerazione gli interessi degli stakeholder. Tale processo è stato condotto e perfezionato nel 2024 dagli Amministratori Non Esecutivi che hanno, così, definito la Politica sulla Diversità e l'Inclusione adottata il 14 febbraio 2024 e a oggi vigente, disponibile sul sito web aziendale.

Tale Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di età, genere (identità), razza, etnia, colore della pelle, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche, estrazione nazionale od origine sociale, contesto socioeconomico, esperienze, qualifiche, conoscenze e abilità e altre forme di discriminazione coperte dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali.

È obiettivo della Società che i fattori di diversità e inclusione riconosciuti e descritti nella Politica si riflettano anche nella composizione, oltre che dei Sub-top, del Consiglio di Amministrazione, in merito al quale è stato altresì definito un board profile, pubblicato sul sito web della Società, in termini di dimensione e composizione dello stesso, anche a supporto della nomina del Consiglio - attualmente in carica - da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

Il Comitato Nomination and Remuneration cui compete, ai sensi dell'Art. 2.2.5. del DCGC, la definizione del processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato le candidature alle cariche di amministratori esecutivi e non esecutivi pervenute per il triennio 2024-2026, valutandone la conformità rispetto alla Diversity and Inclusion Policy e al Board Profile, nonché alla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione è a oggi composto da 15 membri, 8 uomini e 7 donne. Gli Amministratori Esecutivi sono cinque, quattro uomini e una donna, gli Amministratori Non Esecutivi sono dieci, quattro uomini e sei donne raggiungendo e superando l'obiettivo stabilito dalla Politica – come esplicitato in seguito – che prevede che almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi sia di sesso femminile. Rispetto alla composizione nel suo mandato triennale, l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da una donna in più e da un uomo in meno.

Nella vigente Politica sono infatti stabiliti i seguenti obiettivi:

(i) se ci sono più di due Amministratori esecutivi, raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027;

(ii) tra gli Amministratori non esecutivi avere una rappresentanza di sesso femminile pari ad almeno il 50%;

(iii) raggiungere una percentuale di rappresentanza tra i Sub-top di almeno il 33% di uomini e il 33% di donne entro il 2027.

Oltre agli obiettivi quantitativi, la Diversity and Inclusion Policy stabilisce anche i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare i Dipendenti e i Dirigenti sull'importanza dei temi di diversità e inclusione, nonché sui vantaggi che questi aspetti apportano all'organizzazione del Gruppo e alla sua forza lavoro;
- garantire che tutti i Dipendenti e i Dirigenti completino un corso di formazione obbligatorio sulla diversità e l'inclusione entro il primo anno di assunzione o di servizio presso il Gruppo;
- creare una cultura inclusiva in cui tutti i Dipendenti e i Dirigenti si sentano valorizzati, rispettati e incoraggiati a contribuire con le loro prospettive e idee uniche;
- garantire che il luogo di lavoro del Gruppo aziendale sia accessibile e che vengano forniti adeguamenti ragionevoli ai Dipendenti e ai Dirigenti con disabilità per consentire la loro piena partecipazione.

Nei tempi sopra indicati, tali obiettivi saranno tenuti in considerazione anche ai fini del relativo perseguimento di gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha applicato la Diversity and Inclusion Policy raggiungendo risultati tangibili in linea con gli obiettivi stabiliti all'interno della policy stessa e del quadro normativo applicabile.

In particolare:

- si è registrato un aumento della rappresentanza del genere sottorappresentato ai livelli dirigenziali, con una crescita del numero di Sub-top fino al 32% (Italia+Spagna), contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 33% entro il 2027;
- la consapevolezza, la conoscenza e l'allineamento dei Dipendenti sui temi della Diversità e dell'Inclusione sono aumentati grazie alle attività di formazione, ai workshop e alle iniziative di sensibilizzazione promosse tramite la rete intranet aziendale, favorendo una maggiore aderenza ai principi di Diversità e Inclusione del Gruppo;
- sono state attuate iniziative strutturate per garantire l'accessibilità, con particolare attenzione anche all'accessibilità digitale, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro dedicati volti a individuare esigenze e difficoltà specifiche nell'uso degli strumenti digitali, al fine di definire soluzioni tecnologiche adeguate e promuovere i principi dell'accessibilità fin dalla progettazione nello sviluppo e nell'acquisizione di nuove applicazioni;
- sono stati apportati miglioramenti nella gestione e nel monitoraggio del divario retributivo, parallelamente a una maggiore attenzione alle politiche e alle procedure delle risorse umane, con l'obiettivo di garantire un trattamento equo e pari opportunità a tutti i Dipendenti e i Dirigenti.

### *Risultati dell'attuazione della Diversity and Inclusion Policy*

Per quanto riguarda gli Amministratori Esecutivi di MFE, l'obiettivo di parità di genere che prevede una quota di rappresentanza femminile di almeno il 33,33% entro il 2027 non è stato ancora raggiunto, poiché il Consiglio di Amministrazione (il cui mandato, per ciascun Amministratore, scadrà alla data dell'Assemblea Generale degli Azionisti convocata per approvare la Relazione Annuale della Società relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026) è composto da quattro uomini e una donna. La Società continua a impegnarsi per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato attraverso la serie di misure strutturate e in corso sopra menzionate.

Per quanto riguarda gli Amministratori Non Esecutivi di MFE, l'obiettivo di parità di genere che prevede una quota di rappresentanza femminile di almeno il 50% è stato raggiunto, poiché la componente non esecutiva del Consiglio di Amministrazione è composta da quattro uomini e sei donne.

Per quanto riguarda MFE, il Sub-top è composto da 0 uomini e 2 donne. Si noti che, per quanto riguarda il Sub-top del Gruppo MFE, si è registrato un aumento della rappresentanza del genere sottorappresentato ai livelli dirigenziali, come indicato in precedenza. La Società continua a impegnarsi per raggiungere l'obiettivo prefissato attraverso la serie di misure strutturate e continuative sopra menzionate.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Diversity and Inclusion Policy, come richiesto dal DCGC e dal DCC, nonché delle risultanze dell'annuale processo di autovalutazione ogni qualvolta debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione. Nell'esercizio di riferimento non si è resa necessaria la copertura di posizioni vacanti e, di conseguenza, l'applicazione della Politica per la cooptazione di nuovi Consiglieri.

La Società, in linea con la Diversity and Inclusion Policy, ha perseguito gli obiettivi prefissati attraverso una serie di misure strutturate e continuative, tra cui gli strumenti e le iniziative descritti di seguito:

- o iniziative di formazione e sensibilizzazione: la Società ha organizzato workshop, corsi di formazione e sessioni di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione. Queste iniziative sono state integrate sia nel piano annuale di formazione aziendale sia nei programmi di inserimento per i nuovi Dipendenti e Dirigenti, con l'obiettivo di promuovere comportamenti inclusivi, mettere in evidenza i vantaggi della diversità e sostenere lo sviluppo di competenze di leadership inclusiva.
- o misure per l'accessibilità sul posto di lavoro: la Società ha effettuato verifiche sull'accessibilità sul posto di lavoro al fine di individuare e risolvere eventuali problemi critici, sia in termini di accessibilità fisica che digitale.
- o divario retributivo, sviluppo dei talenti e pratiche in materia di pari opportunità: la Società ha condotto analisi sul divario retributivo di genere per garantire parità di trattamento ed equità a tutti i Dipendenti e i Dirigenti e per assicurarsi che vengano rispettati i principi di diversità e inclusione.

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore nei Paesi Bassi una legge sulla diversità di genere (*Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven*) ai sensi della quale la Società deve stabilire obiettivi di diversità di genere "adeguati" e "ambiziosi" per gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e i Sub-top, nonché redigere un piano per il raggiungimento di tali obiettivi. In questo contesto, per "adeguato" si intende che gli obiettivi sono stati stabiliti sulla base del numero iniziale di amministratori esecutivi, di amministratori non esecutivi e di Sub-top, nonché della diversità di genere esistente nel Consiglio e tra i Sub-top. Per "ambizioso" si intende che gli obiettivi della Società dovrebbero tendere a una diversità di genere più equilibrata rispetto alla composizione attuale. Gli obiettivi della Politica di Diversity and Inclusion sono altresì considerati "concreti", in quanto la Società ha stabilito l'adozione di politiche che includono obiettivi misurabili volti ad aumentare la rappresentanza del genere sottorappresentato e a garantire una maggiore diversità e inclusione nelle posizioni di

leadership. Inoltre, la Società ha definito KPI specifici e ha implementato politiche di formazione sui temi di diversità e inclusione.

Sempre in ottemperanza a quanto da questa stabilito, la Società, in quanto rientrante nella definizione di "large company", riferisce annualmente (entro dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento) alla Sociaal-Economische Raad -SER, tra l'altro, sul numero di uomini e di donne presenti tra gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e tra i Sub-top. I Sub-top della Società sono composti da zero uomini e due donne. Tale composizione è immutata rispetto all'anno precedente. Tale rendicontazione è registrata su specifico portale digitale sviluppato dalla SER ("SER Diversity Portal").

Per ulteriori informazioni sui temi di diversità e inclusione, fare riferimento alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

### **Board evaluation**

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua composizione non esecutiva ed esecutiva, promuove ed effettua la Board evaluation considerandola un efficace strumento di buona governance, che consente non solo di valutare le prestazioni del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e del contributo dei singoli Consiglieri ma, altresì, di individuare eventuali aree di miglioramento che possano contribuire alla creazione di valore a lungo termine, alla promozione della diversità e inclusività e a un adempimento efficace del mandato consiliare nell'interesse della Società, dei suoi azionisti e dei suoi stakeholder.

Per le risultanze della valutazione ai sensi del DCGC riferita all'esercizio 2025, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

### **Board induction**

La Società, anche al fine di consolidare un efficace processo di aggiornamento permanente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e fornire loro una maggiore conoscenza, tra l'altro, della cultura aziendale, delle strategie di business, delle tecnologie informatiche e di specifiche tematiche di corporate governance, ha organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi sei sessioni di Induction, in linea con una già consolidata prassi in ambito aziendale e tenuto conto degli approfondimenti suggeriti dal Consiglio di Amministrazione stesso. Tali incontri, che hanno coinvolto anche il management e consulenti esterni, hanno specificamente riguardato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria da parte della Società a tutti gli azionisti di ProSiebenSat.1 Media SE, un focus sul Business Digital e le relative strategie internazionali, un approfondimento sul Business Radio e il mercato radiofonico in generale, con particolare riguardo al Gruppo RadioMediaset e al suo sviluppo, una overview sulla strategia e le iniziative di cyber security adottate e attivate dal Gruppo MFE, nonché sul relativo assessment dei rischi per l'esercizio 2025 e le rispettive azioni di mitigazione adottate, sul quadro normativo di riferimento della Società con particolare approfondimento dell'aggiornamento del DCGC, intervenuto nel mese di marzo 2025, con particolare riguardo per il Risk Management Statement e il ruolo ricoperto dagli Amministratori Non Esecutivi e dal Comitato Audit and Sustainability di MFE.

## **Comitati Endoconsiliari**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 giugno 2024, ha costituito due Comitati endoconsiliari: il Comitato Nomination and Remuneration e il Comitato Audit and Sustainability, a cui sono state attribuite anche le funzioni

e le competenze del precedente Comitato Environmental Social and Governance e del precedente Comitato Related Parties Transactions, ragion per cui è stato stabilito un maggior numero di componenti (4) rispetto al precedente Comitato Audit.

### **Comitato Audit and Sustainability**

Il Comitato Audit and Sustainability, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 19 giugno 2024, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Patrizia Arienti, Marina Brogi e Javier Díez de Polanco e rimarrà in carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento<sup>26</sup> del Comitato, modificato da ultimo in data 19 dicembre 2025, che stabilisce il funzionamento e le competenze dello stesso.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria e sulla sostenibilità della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società, come indicato nelle previsioni da 1.2.1 a 1.2.3, e da 1.4.1 a 1.4.3 del Codice. Tra le altre cose, si focalizza sulla supervisione del Consiglio di Amministrazione rispetto:

- i. rapporti con i revisori interni ed esterni e qualsiasi altra parte esterna coinvolta nella revisione dell'informativa sulla sostenibilità, e conformità alle relative raccomandazioni;
- ii. il finanziamento della Società; e
- iii. la politica fiscale della Società.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione svolgendo i seguenti compiti:

#### *Attività legata alla revisione*

- (a) informare il Consiglio di Amministrazione in merito all'esito della revisione legale, illustrando come la revisione legale abbia contribuito all'integrità dell'informativa finanziaria e quale ruolo abbia svolto il Comitato in tale processo;
- (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e formulare proposte volte a garantirne l'integrità;
- (c) monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno, del sistema di revisione interna, se presente, e del sistema di gestione dei rischi rispetto all'informativa finanziaria della società;
- (d) monitorare la revisione legale dei conti annuali e consolidati, in particolare lo svolgimento della revisione contabile;
- (e) valutare e monitorare l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione, prestando particolare attenzione alla prestazione di servizi accessori alla società;
- (f) stabilire la procedura per la selezione del revisore legale o dell'organizzazione di revisione contabile o della società di revisione contabile e la nomina per il conferimento dell'incarico di revisione legale.
- (g) fornire consulenza al Consiglio su questioni relative al revisore interno senior e alla funzione di revisione interna, che include:
  - i. fornire raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e alla revoca del revisore interno senior;

---

<sup>26</sup> Il regolamento del Comitato Audit and Sustainability è disponibile sul sito web della Società.

- ii. consultare il Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione annuale delle prestazioni della funzione di revisione interna;
  - iii. consultare la funzione di revisione interna in merito al piano di revisione interna;
  - iv. esaminare le relazioni di revisione interna della funzione di revisione interna.
- h) discutere l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi con il Consiglio di Amministrazione;
- i) discutere eventuali carenze rilevanti nei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi osservate nel corso dell'esercizio, eventuali modifiche significative apportate a tali sistemi ed eventuali migliorie rilevanti pianificate con il Consiglio di Amministrazione;
- (j) riferire al Consiglio di Amministrazione sulle delibere e sui risultati, tra cui:
- i. come è stata valutata l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
  - ii. come è stata valutata l'efficacia del processo di audit interno ed esterno;
  - iii. considerazioni rilevanti sul reporting finanziario e di sostenibilità; e
  - iv. come sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze rilevanti, unitamente ai principali risultati del Comitato, e il modo in cui viene dimostrata la fondatezza della dichiarazione sulla gestione dei rischi di cui alla lettera k).
- (k) monitorare l'informativa sulla gestione dei rischi, nonché la relativa dichiarazione e la dimostrazione della sua fondatezza nella relazione sulla gestione, che include la dichiarazione relativa al livello di garanzia offerto da tali sistemi in merito all'efficace gestione dei rischi operativi e di conformità;
- (l) fornire consulenza al Consiglio di Amministrazione su questioni relative al revisore esterno, ovvero:
- i. riferire annualmente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento e sullo sviluppo delle interlocuzioni con la società di revisione;
  - ii. supportare il Consiglio di Amministrazione in merito alla candidatura, alla (riconferma della) nomina o revoca del revisore esterno e condurre il processo di selezione del revisore esterno anche ai sensi di quanto previsto dalla procedura aziendale "External audit appointment and other professional appointments conferred on the auditing firm";
  - iii. proporre al Consiglio di Amministrazione l'affidamento alla società di revisione legale dei conti della revisione contabile del bilancio d'esercizio.
- (m) discutere la bozza di piano di audit con il revisore esterno, confrontandosi annualmente in merito a:
- i. la portata e la materialità del piano di audit e i principali rischi del reporting annuale che il revisore esterno ha identificato nel piano di audit; e
  - ii. in parte sulla base della relativa documentazione, delle conclusioni e dei risultati della revisione contabile del bilancio d'esercizio e della management letter;
- (n) valutare se e, in caso affermativo, in che modo, il revisore esterno dovrebbe essere coinvolto nel contenuto e nella pubblicazione di relazioni finanziarie diverse dal bilancio d'esercizio; e
- (o) affidare al Presidente del Comitato il ruolo di referente per il revisore esterno e interno qualora vengano riscontrati o sospettati illeciti o irregolarità nello svolgimento del loro incarico.

### *Environmental Social and Governance*

Il Comitato si occupa, altresì, dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa in tema di sostenibilità della Società.

Il Comitato deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il Comitato, periodicamente, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società, nonché l'implementazione dei relativi programmi. I relativi risultati sono inclusi nella relazione del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

### *Related Parties Transactions*

Il Comitato è inoltre investito delle competenze previste dalla "Related Parties Transactions Policy" della Società.

Tale policy (adottata in data 28 settembre 2021, successivamente modificata in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2023) è in linea con la disciplina dei Paesi Bassi e complementare alle disposizioni in materia di conflitto di interessi previste dalla legge dei Paesi Bassi, dal DCC, dal DCGC, dallo Statuto e dal regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit and Sustainability Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit and Sustainability Committee, sul numero di riunioni dell'Audit and Sustainability Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria;
- (d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit and Sustainability Committee.

Il Comitato, nel corso del 2025, si è riunito quattordici volte e ha svolto le seguenti attività: preso atto, senza rilievi, della "Sintesi delle relazioni giugno/dicembre 2024" emesse dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del Consuntivo al 31 Dicembre 2024, rispettivamente per l'area italiana e per l'area spagnola emesse dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del piano 2024 della società di revisione Deloitte; preso atto e condiviso la relazione "ERM - monitoraggio periodico rischi strategici e Risk Appetite" emessa dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; espresso un giudizio positivo, con riferimento all'autovalutazione, sulla propria composizione e sul proprio funzionamento approvando la relativa Relazione per l'anno 2024; dato atto di aver ricevuto il Report periodico Whistleblowing; valutato positivamente le risultanze del Double Materiality Assesment; preso atto e condiviso l'Audit Plan 2025 emesso dalla Direzione Internal Auditing; preso atto che il Presidente ha partecipato, in data 29 gennaio 2025, all'incontro con la società di revisione Deloitte, nel corso del

quale la stessa ha relazionato sulla qualità dell'interazione tra il Comitato (anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate) e le funzioni rilevanti all'interno del Gruppo e sulle attività svolte; valutato positivamente il processo di definizione dei temi materiali del Bilancio di Sostenibilità 2024 emesso dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; valutato positivamente la proposta di adozione della Policy Certificazione Fornitori di Gruppo; condiviso, con riferimento all'avvio delle attività di supporto e condivisione metodologica relativa ai piani elaborati ai fini di impairment, l'approccio utilizzato in ordine alla metodologia adottata e alle diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni, come da documento "Bilancio 2024 – Avvio attività istruttoria – Impairment test: metodologia, indicatori" emesso dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; preso atto del Cybersecurity report emesso dalla Direzione Tecnologie di Gruppo; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'esame dei risultati annuali preliminari 2024 emesso dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; preso atto degli aggiornamenti sul Progetto Sostenibilità, ritenendo le attività in linea con l'esito del DMA già condiviso, emesso dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; preso atto della presentazione "Sustainable Procurement" per il progetto ESG Supply Chain emessa dalla Direzione Approvvigionamenti; preso atto e condiviso i principi di adeguatezza contenuti nella "Relazione sul sistema di controllo interno e gestione rischi al 31 dicembre 2024" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del documento "Modello di Compliance Antitrust, Sintesi delle attività svolte dall'Antitrust Compliance Officer nel 2024"; dato atto di aver ricevuto il Report periodico Whistleblowing - Spagna; confermato la propria valutazione positiva e condiviso le risultanze del processo di valutazione annuale e dell'assetto dei rischi con cui si confronta il Gruppo, contenute nel documento "Enterprise Risk Management" emesso dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; valutato positivamente le risultanze del "Sustainability reporting 2024"; considerato l'attuazione riportata sul documento "Bilancio consolidato 2024 – Impairment Test – principali risultanze" coerente con la metodologia già valutata nella precedente riunione, emessa dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; confermato la propria valutazione positiva e condiviso le risultanze del processo di valutazione annuale e dell'assetto dei rischi con cui si confronta il Gruppo come illustrato nel documento "Enterprise Risk Management – Key Risk Framework Assessment" emessa dalla Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office; preso atto delle informazioni fornite nella leverage map al 31 dicembre 2024 emessa dalla Direzione Finanza; preso atto di quanto rappresentato dalla Società di revisione e valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Annual Report 2024; valutato positivamente la proposta di affidare alla Società di revisione Deloitte Accountants B.V. l'incarico di limited assurance for Sustainability Report 2025; preso atto della relazione "Stato di avanzamento dei piani di azione correttivi concordati con il management – aggiornamento al 31 dicembre 2024" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto dell'aggiornamento fornito attraverso la relazione "Piano di Audit 2025 – Consuntivo al 31 marzo 2025" emessa dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 31 marzo 2024" e "Budget per trimestri"; preso atto della "Sintesi Relazioni gennaio - giugno 2025" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto dell'aggiornamento fornito attraverso la relazione "Piano di Audit 2025 – Consuntivo al 30 giugno 2025" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto della relazione illustrata con il documento "Gestione dei rapporti con il mercato finanziario"; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Half Year Financial Report al 30 giugno 2025; nella sua qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rilasciato parere favorevole, anche ai sensi dell'art. 4.3 della policy pertinente, in relazione al Framework Escrow Agreement stipulato con l'escrow agent e l'azionista Fininvest S.p.A.; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 30 giugno 2025; preso atto senza rilievi della Policy Human Rights; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 30 settembre 2025"; preso atto, senza rilievi, delle informazioni contenute nella leverage map al 30 Settembre 2025; preso atto del "Piano di Audit 2025 – Consuntivo al 30 settembre 2025" emesso dalla

Direzione Internal Auditing; preso atto della “Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025”; approvato le proposte di modifica al proprio regolamento.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta.

A tutte le riunioni ha presenziato il Chief Financial Officer.

Il Comitato è stato destinatario di specifica sessione di induction sull’aggiornamento delle disposizioni del DCGC in materia, in particolare e tra l’altro, di valutazione e monitoraggio del sistema interno di controllo e gestione dei rischi e della sua efficacia.

Il Comitato si è relazionato periodicamente con il management della Società, il Chief Financial Officer e il revisore esterno, supervisionando, tra l’altro, l’integrità e la qualità dell’informativa finanziaria nonché di sostenibilità della Società e l’efficacia dei suoi sistemi interni di gestione del rischio e di controllo, discutendo l’efficacia della progettazione e del funzionamento di tali sistemi collegialmente, sia con i soli Amministratori Non Esecutivi nel corso di specifiche riunioni che hanno preceduto quelle consiliari sia con il Consiglio nella sua interezza, non rilevando la presenza di carenze rilevanti nei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi, né la necessità di introdurre modifiche e/o migliorie rilevanti significative in tali sistemi.

Il Comitato ha riferito, tra l’altro e come precedentemente descritto all’interno della presente paragrafo, al Consiglio su come abbia valutato l’efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi, nonché l’efficacia del processo di audit interno ed esterno, informando, altresì, il Consiglio sulle modalità e le risultanze derivanti dal proprio monitoraggio dell’informativa sulla gestione dei rischi, della relativa dichiarazione nonché della dimostrazione della sua fondatezza nel Management Report, che include la dichiarazione relativa al livello di garanzia offerto da tali sistemi in merito all’efficace gestione dei rischi operativi e di conformità.

Le competenze del Comitato Audit and Sustainability sono state allineate alle aggiornate previsioni del DCGC, con conseguente modifica del Regolamento del Comitato stesso.

## **Comitato Nomination and Remuneration**

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 19 giugno 2024 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Consuelo Crespo Bofill e Giulio Gallazzi e rimarrà in carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all’approvazione da parte dell’assemblea degli azionisti del bilancio relativo all’esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento<sup>27</sup> del Comitato che ne stabilisce il funzionamento e i compiti.

Il Comitato, in tema di nomine, svolge l’attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi dell’Art. 2.2.5. del Codice, ivi comprese le attività afferenti alla Diversity and Inclusion policy e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge, inoltre, il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato in tema di remunerazione svolge le seguenti funzioni:

- o ai sensi dell’Art. 3.1.1 del Codice presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica

---

<sup>27</sup> Il regolamento del Comitato Nomination and Remuneration è disponibile sul sito web della Società.

(che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile dei Paesi Bassi - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;

- o predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice;
- o valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- o esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;
- o formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2025, si è riunito sei volte e, inoltre, in una occasione ha assunto per iscritto una delibera.

In tema di nomine, ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori, con riferimento all'esercizio 2025; ha confermato l'incarico conferito all'advisor esterno e indipendente Eric Salmon & Partners per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori, con riferimento all'esercizio 2025.

Il Comitato, in tema di remunerazione, ha preso atto della Relazione del Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti sull'applicazione della Politica di Remunerazione e attestato che quanto realizzato nell'esercizio 2024 risponde ai principi definiti nella Remuneration Policy; formulato proposta al Consiglio in merito alla Politica generale di Remunerazione (inclusa una proposta relativa alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato) e predisposto la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice; analizzato e preso atto dell'esito dell'Assemblea del 18 giugno 2025; preso atto del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio/lungo termine 2021-2023 (esercizio 2022); preso atto senza rilievi in merito all'attribuzione dei diritti relativi all'esercizio 2025 di cui al Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio/lungo termine (LTI) 2024/2026.

Il Comitato ha altresì approvato la Relazione sulle attività 2025 del Comitato, comprensiva dell'evaluation del Comitato stesso.

Il Comitato ha puntualmente informato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

## **Funzione Internal Auditing di Gruppo**

La Società ha costituito la Direzione Internal Auditing del Gruppo MFE che, sotto la supervisione degli Amministratori Non Esecutivi, valuta l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo. Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing hanno come perimetro di competenza MFE e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad eccezione delle società quotate e delle loro controllate che mantengono la propria autonomia anche in materia di gestione del controllo interno, fatto salvo il necessario coordinamento e scambio di informazioni tra le funzioni equivalenti.

Al fine di garantire un adeguato grado di indipendenza delle attività di internal audit, il Responsabile Internal Auditing (di seguito, in breve, anche RIA) risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e gerarchicamente al Chairman and Group Chief Executive Officer di MFE.

La Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, esaminato dall'Audit and Sustainability Committee e approvato dal Consiglio di Amministrazione di MFE, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing svolge:

- incarichi di assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di garantire l'affidabilità dei processi di governance, gestione del rischio e controllo;
- incarichi di consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico al Management relativamente ai processi di governance, gestione del rischio e controllo.

Nell'ambito delle attività svolte, la Funzione Internal Auditing ha libero e diretto accesso a dati, documentazione, informazioni e al personale utili al corretto svolgimento dei propri incarichi. Inoltre, la Funzione si relaziona direttamente e periodicamente con l'Audit and Sustainability Committee e la società di revisione.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Funzione Internal Auditing opera nel rispetto dei Global Internal Audit Standards emanati dall'Institute of Internal Auditors. L'aderenza agli Standard viene valutata e garantita attraverso un "Programma di Assurance e miglioramento della qualità" che include una valutazione quinquennale sulle attività svolte dalla Funzione da parte di professionisti esterni qualificati e indipendenti. Nel periodo di riferimento, il RIA ha predisposto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività svolte riportando in merito al Consiglio di Amministrazione di MFE, anche per il tramite dell'Audit and Sustainability Committee, e dandone informativa alla società di revisione.

## **Elementi chiave della gestione del rischio e del sistema di controllo interno e della relativa governance**

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance di MFE e del Gruppo a cui appartiene (di seguito anche «Gruppo MFE»), è costituito dall'insieme di persone, strumenti, strutture organizzative e regole aziendali finalizzate a consentire una gestione del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di adeguati flussi informativi per assicurare la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori.

Questo sistema è stato sviluppato e definito tenendo conto delle linee guida del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi, delle relative "best practice" e dei framework internazionali "COSO - Internal Control" e "COSO - Enterprise Risk Management", elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations della Treadway Commission e aggiornati rispettivamente nel 2013 e nel 2017.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo MFE è costituito da tre "livelli di controllo":

Primo livello: affidato a singole business unit, che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione per gestirli, garantendo la corretta esecuzione delle transazioni/operazioni. Queste attività di controllo sono la responsabilità primaria della gestione operativa e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Secondo livello: affidato a specifiche funzioni aziendali diverse dalle funzioni di linea/operative, che contribuiscono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio. Inoltre, tali funzioni forniscono supporto al primo livello di controllo nella definizione e

implementazione di azioni per mitigare i rischi principali. Queste funzioni di controllo monitorano specifici rischi di conformità alle leggi e normative applicabili, sia trasversali sia settoriali, a livello nazionale e internazionale, supportando il management e il top management nella definizione delle strategie di risposta a tali fattori di rischio, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di governance. All'interno del secondo livello di controllo, la funzione Risk & Financial Compliance del Gruppo contribuisce al processo periodico di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi strategici, operativi e di governance e conformità, sulla base dell'applicazione della metodologia ERM (Enterprise Risk Management), che adotta il modello COSO ERM 2017 e gestisce il sistema di controllo in relazione al processo di rendicontazione finanziaria e di sostenibilità della Società e del Gruppo, con il supporto di una piattaforma dedicata.

Terzo livello: affidato alla funzione Internal Auditing, è finalizzato a valutare l'adeguatezza della struttura e l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso, anche attraverso il monitoraggio dei controlli di linea e delle attività di controllo di secondo livello.

La funzione Internal Auditing di MFE supporta il Consiglio di Amministrazione nel mantenimento dell'efficacia dei controlli, valutando in modo indipendente e obiettivo l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. I criteri definiti nell'"Internal Control – Integrated Framework" del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (modello COSO) sono utilizzati dalla funzione Internal Audit di MFE per analizzare e formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sull'efficacia del sistema di controllo interno della Società.

Nello svolgimento delle loro attività, le principali funzioni di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo MFE si coordinano con le funzioni equivalenti che operano nelle controllate quotate, nel rispetto dei principi generali di autonomia e indipendenza di queste ultime e in conformità a specifici accordi di coordinamento sottoscritti con MFE.

## Conflitto di Interessi<sup>28</sup>

Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi o che abbia un interesse che possa dare luogo a tale conflitto di interessi deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori e, qualora in relazione alla materia di cui trattasi, abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del business della stessa non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberare.

Tutte le operazioni in relazione alle quali sussistano conflitti di interesse con gli Amministratori devono essere concordate a condizioni di mercato. Le decisioni di concludere operazioni in relazione alle quali sussistano conflitti di interesse con gli Amministratori che sono di importanza rilevante per la Società e/o gli Amministratori in conflitto richiedono una delibera del Consiglio presa con il consenso della maggioranza degli Amministratori non esecutivi.

Nel corso del 2025 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto con Amministratori.

---

<sup>28</sup> Considerata la struttura one-tier adottata dalla Società, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione con le disposizioni sul *conflitto di interessi* è disponibile sul sito web della Società.

## Remunerazione

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori e dei componenti dei Comitati endoconsiliari sono oggetto della specifica relazione in materia, consultabile proseguendo nel presente documento.

## Informativa ai sensi del decreto di attuazione dell'art. 10 della Direttiva UE concernente le Offerte Pubbliche di Acquisto

### Struttura del capitale sociale

Ai sensi del Decreto *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* dei Paesi Bassi, la Società informa che:

a) il capitale sociale autorizzato di MFE è pari a Euro 191.676.622,14, suddiviso in n. 832.155.249 azioni ordinarie MFE A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna) e in n. 236.245.512 azioni ordinarie MFE B (con un valore nominale pari a Euro 0,60 ciascuna) e che tutte le azioni attribuiscono i medesimi diritti economici, il medesimo trattamento e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

In data 24 giugno 2025, in attuazione della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti in pari data, ha avuto esecuzione un aumento del capitale sociale autorizzato. Conseguentemente, il capitale sociale autorizzato della Società è stato aumentato da Euro 166.845.974,46 a Euro 173.676.622,14.

In data 31 luglio 2025, in attuazione della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti in pari data, ha avuto esecuzione un aumento del capitale sociale autorizzato. Conseguentemente, il capitale sociale autorizzato della Società è stato aumentato da Euro 173.676.622,14 a Euro 191.676.622,14.

In data 04 agosto 2025, in attuazione della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti del 31 luglio 2025, ha avuto esecuzione un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato, ad esito del perfezionamento dell'emissione di nuove azioni ordinarie di categoria MFE A al servizio dell'adempimento, da parte della Società, degli obblighi restitutori nei confronti del proprio azionista di controllo, FINANZIARIA D'INVESTIMENTO – FININVEST S.P.A., ai sensi dell'escrow agreement concluso tra MFE, Fininvest e BNP PARIBAS S.A. – GERMAN BRANCH in data 27 luglio 2025. Con data di efficacia 4 agosto 2025, sono state quindi emesse in favore di Fininvest n° 9.608.791 nuove azioni MFE A, fungibili con quelle già in circolazione in pari data e, al pari di queste, destinate all'ammissione alle negoziazioni sui mercati regolamentati italiani e spagnoli. Conseguentemente, il capitale sociale emesso di MFE è stato aumentato da Euro 161.676.622,14 a Euro 162.253.149,60.

In data 08 settembre 2025, in attuazione della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti del 31 luglio 2025, ha avuto efficacia la modifica del capitale sociale emesso e, quindi, dei relativi diritti di voto ad esito del perfezionamento dell'emissione di n° 127.002.630 nuove azioni ordinarie MFE A al servizio dell'offerta pubblica di acquisto volontaria avente a oggetto tutte le azioni di Prosiebensat.1 Media SE non detenute direttamente dalla Società, come annunciato il 26 marzo 2025 e come di volta in volta modificato. Conseguentemente, il capitale sociale emesso di MFE è stato incrementato da Euro 162.253.149,60 a Euro 169.873.307,40.

In data 1° ottobre 2025 sono state emesse n. 1.130.939 nuove azioni ordinarie MFE A, da assegnarsi ai beneficiari del Piano incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il periodo 2021-2023 (con riferimento all'esercizio 2022) e conseguentemente il capitale sociale di MFE è stato aumentato da Euro 169.873.307,40 a Euro 169.941.163,74.

Il capitale sociale emesso e sottoscritto è, quindi, pari a Euro 169.941.163,74 suddiviso in complessive n. 706.143.121 azioni, di cui n. 469.897.609 azioni ordinarie MFE A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna) e n. 236.245.512 azioni ordinarie MFE B (con un valore nominale pari Euro 0,60 cad. e che attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna) incluse – alla data del 31 dicembre 2025 – n. 6.513.005,00 azioni proprie MFE B (senza diritto di voto).

Le azioni sono quotate su Euronext Milan. Le azioni ordinarie MFE A sono inoltre quotate sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia.

	<b>Numero Azioni Emesse</b>	<b>Percentuale del capitale sociale</b>	<b>Quotazione</b>
<b>Azioni B</b>	236.245.512	33,46%	Euronext Milan
<b>Azioni A</b>	469.897.609	66,54%	Euronext Milan/Borse Valori spagnole

Con riferimento ai diritti e agli obblighi connessi a ogni categoria di azione, è disposto che, in caso di emissione di azioni, ciascun azionista disporrà di un diritto di opzione in proporzione al valore nominale complessivo delle proprie azioni. Tale diritto non è previsto in caso di emissione di:

- o azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero
- o azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

Ciascun azionista è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nonché essere rappresentato da soggetti delegati per iscritto. In proposito si rimanda all'art. 34 dello Statuto.

Per tutte le informazioni inerenti ai diritti associati a ciascuna categoria di azioni si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e alle informazioni presenti nella sezione "struttura del capitale sociale", entrambi disponibili sul sito web della Società.

b) Tutte le azioni sono nominative. Non sono emessi certificati azionari. Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni.

c) di seguito si riportano le partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2025:

<b>Azionista</b>	<b>Numero di Azioni</b>	<b>Capitale sociale per valore nominale</b>		
	<b>% MFE B + MFE A</b>	<b>% MFE B + MFE A</b>	<b>% MFE B</b>	<b>% MFE A</b>
<b>Fininvest S.p.A.</b>	33,400%	46,290%	50,57%	24,77%
<b>Simon Fiduciaria S.p.A.</b>	12,830%	17,60%	19,18%	9,64%
<b>Vivendi S.E.</b>	3,090%	4,23%	4,61%	2,32%

d) Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti a eccezione dei piani di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine e, pertanto, non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie MFE A e MFE B attualmente in circolazione. Ogni azione ordinaria MFE A conferisce il diritto di esprimere un voto e ogni azione ordinaria MFE B conferisce il diritto di esprimere dieci voti.

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi del diritto dei Paesi Bassi e ai sensi di Statuto.

g) In data 22 luglio 2021 è avvenuto il closing relativo all'accordo transattivo globale raggiunto dalla Società, Fininvest S.p.A. e Vivendi S.A. per mettere fine alle loro controversie, rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti. In particolare, Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset (ora MFE) detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di Euro 2,70 per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021). Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto l'impegno di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% della Società detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest ha il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito.

In data 18 novembre 2021, la Società, Fininvest e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio 2021 e 22 luglio 2021, al fine di tenere conto dell'introdotta struttura azionaria a doppia categoria (vedasi Comunicato Stampa pubblicato in data 18 novembre 2021 e disponibile sul sito web della Società). Con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota oggi detenuta tramite Simon Fiduciaria in MFE in un periodo di cinque anni, le pattuizioni odierne prevedono che un quinto delle azioni ordinarie MFE A e delle azioni ordinarie MFE B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di Euro 1,375 nell'anno 1, Euro 1,40 nell'anno 2, Euro 1,45 nell'anno 3, Euro 1,5 nell'anno 4 e Euro 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie MFE A e/o di azioni ordinarie MFE B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse Euro 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

h) La nomina, la sospensione e la revoca dei membri del Consiglio sono regolamentate dall'art. 14 dello Statuto. La modifica dello Statuto della Società è disciplinata dall'art. 37 dello stesso.

i) I poteri dei membri del Consiglio sono definiti dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio. Con riferimento, in particolare, alla possibilità di emettere o riacquistare azioni, il Consiglio ha la facoltà di deliberare l'emissione di azioni qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere prorogata ogni volta per lo stesso periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di azioni che possono essere emesse mediante delibera del Consiglio. L'emissione di azioni è soggetta alle disposizioni dell'art. 2:96 e 2:96a del DCC.

L'Assemblea tenutasi in data 18 giugno 2025 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare un numero massimo di azioni della Società fino al 20% del capitale sociale (rappresentato da azioni MFE di categoria A e di categoria B) emesso da MFE alla data delle operazioni relative, al fine, tra l'altro, di garantire la copertura dei piani di compensi istituiti dalla Società, finanziare operazioni di M&A e consentire al Consiglio di effettuare programmi di acquisto di azioni proprie (di categoria A e/o categoria B) se ritenuto nel migliore interesse della Società e dei suoi azionisti.

L'Assemblea ha altresì stabilito che l'autorizzazione potesse essere esercitata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea stessa e comunque entro il 18 dicembre 2026 e sostituisse l'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2024.

L'Assemblea tenutasi in data 7 giugno 2023 ha, tra l'altro, deliberato, con relativa modifica dello Statuto sociale, di eseguire un raggruppamento azionario di entrambe le categorie di azioni – azioni ordinarie di categoria A e azioni ordinarie di categoria B – secondo il quale:

(i) ogni n° 5 azioni ordinarie MFE A sono state raggruppate in n° 1 nuova azione ordinaria MFE A con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova azione ordinaria MFE A all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,06; e

(ii) ogni n° 5 azioni ordinarie MFE B sono state raggruppate in n° 1 nuova azione ordinaria MFE B con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova azione ordinaria MFE B all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,60 euro,

il tutto, previo riacquisto e annullamento di n° 4 azioni ordinarie MFE A e di n° 4 azioni ordinarie MFE B e contestualmente alla riduzione del capitale sociale.

Tale operazione di raggruppamento ha avuto esecuzione in data 23 ottobre 2023.

j) La Società non è parte di accordi significativi e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi dell'articolo 5:70 del Dutch Financial Supervision Acts.

## **Assemblea degli Azionisti**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (di seguito "Assemblea") si tiene ogni anno, al più tardi nel mese di giugno. Ulteriori Assemblee si tengono ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni degli artt. 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del DCC.

Lo scopo dell'Assemblea è discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi, disciplinata da specifica Policy adottata dal Consiglio in data 17 maggio 2022), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

### **Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente (ora Statutory Chairperson) entro il quarantaduesimo giorno precedente la riunione. L'ordine del giorno dell'Assemblea è predisposto in conformità con le disposizioni applicabili del DCC e del DCGC.

Gli azionisti e/o altri soggetti aventi diritto di intervento in Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui all'art. 2:114, lettera a, comma 2, del DCC, hanno il diritto di richiedere al Consiglio l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea secondo le modalità previste dall'art. 30.5 dello Statuto. La richiesta, comprensiva delle relative motivazioni, deve pervenire al Presidente del Consiglio di Amministrazione (ora Statutory Chairperson) almeno 60 giorni prima della data dell'Assemblea.

Tutti gli avvisi e gli annunci per le Assemblee e tutte le altre notifiche agli azionisti e agli altri aventi diritto di partecipare alle Assemblee sono effettuati in conformità ai requisiti di legge e ai regolamenti applicabili alla Società anche per effetto della quotazione delle azioni nelle borse valori pertinenti. L'avviso e la documentazione

inerente alle materie all'ordine del giorno sono pubblicati, nei termini di legge, sul sito web della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le Assemblee si tengono ad Amsterdam (Paesi Bassi) o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto di Schiphol – Paesi Bassi), a discrezione di coloro che convocano l'assemblea. Le Assemblee potranno, altresì, quando e ove possibile ai sensi della legge applicabile, tenersi in modalità telematica secondo le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto.

L'avviso di convocazione include le informazioni richieste ai sensi di legge.

Con riferimento, nello specifico, alle assemblee annuali e straordinarie tenutesi nell'esercizio di riferimento<sup>29</sup>, la Società ha previsto l'intervento in Assemblea sia fisico sia attraverso Agente, Computershare S.p.A.. All'Assemblea Generale Annuale tenutasi in data 18 giugno 2025, anche al fine di facilitare l'accesso delle parti interessate, è stata data agli azionisti anche la facoltà di richiedere un'attendance card per seguire – senza possibilità di intervento – la riunione via audio/video cast.

Ogni azionista avente il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'Assemblea. Qualora non venga stabilita la presidenza dell'Assemblea, l'Assemblea provvederà a eleggere un presidente a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non avrà avuto luogo, la presidenza sia assunta da un membro del Consiglio designato a tal fine dagli amministratori presenti all'Assemblea.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il revisore esterno della Società è autorizzato a partecipare e a intervenire alle Assemblee.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con i report che compongono la Relazione finanziaria annuale, resi pubblici preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Tutte le decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi in Assemblea, indipendentemente dal capitale sociale in essa presente o rappresentato. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto. Ogni azione ordinaria B dà diritto ad esprimere dieci voti. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica, tra l'altro, le modalità con cui gli azionisti possono esercitare i propri diritti anche prima dell'Assemblea. Nel determinare quanti voti sono espressi dagli azionisti, quanti azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sottoscritto della Società sia rappresentato, non si tiene conto delle azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea ordinaria degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà il suo nominativo, il numero di voti da esso esercitati e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante.

Il verbale dei lavori dell'Assemblea è conservato dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società ed è reso disponibile sul sito web della Società entro e non oltre tre mesi dalla conclusione dell'Assemblea. A partire dalla

---

<sup>29</sup> La Società ha tenuto un'Assemblea Generale Annuale in data 18 giugno 2025 e tre Assemblee straordinarie nelle seguenti date: 7 maggio 2025, 24 giugno 2025 e 31 luglio 2025.

sua pubblicazione, gli azionisti hanno a disposizione tre mesi per proporre modifiche o integrazioni allo stesso, alla scadenza dei quali il verbale assumerà veste definitiva e sarà quindi adottato.

## **Rapporti con gli Azionisti. Engagement Policy e Politica di Dialogo con gli Stakeholder**

Nel 2025, il programma di comunicazione finanziaria ha confermato una chiara impronta internazionale, coinvolgendo azionisti e investitori di diversi Paesi, grazie ai numerosi eventi, anche virtuali, promossi in Italia e all'estero nel corso dell'esercizio. I risultati economico-finanziari periodici sono stati presentati su base ricorrente attraverso conference call in audiowebcasting. Inoltre, la Società ha attivamente promosso un aperto e costante dialogo con il mercato, partecipando, attraverso i suoi rappresentanti, a numerose conferenze di settore ed organizzando eventi Roadshow. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto con la Società. Sul sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, Regolamenti, statuto sociale, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001, Health & Safety General Principles e whistleblowing). Sul medesimo sito è altresì disponibile il Bilancio di Sostenibilità.

Nella sua riunione del 18 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di Mediaset N.V. - Engagement Policy". Il Chief Financial Officer gestisce le richieste di dialogo espresse dagli Investitori e dai Proxy adviser. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni:

- **Direzione Affari Societari di Gruppo**, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana, CNMV, CMVM);
- **Direzione Investor Relations**, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Al fine di garantire un'informativa periodica sull'applicazione della Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti, nel 2025 la Direzione di Investor Relations ha presentato al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento sulle attività svolte, sull'andamento del titolo e sulle interlocuzioni con la comunità finanziaria.

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari di Gruppo e alla Direzione Investor Relations sono disponibili sul sito web della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 22 dicembre 2023 una "Politica di dialogo con gli stakeholder" attraverso la quale la Società si impegna a mantenere un dialogo significativo con gli Stakeholder, tra cui gli investitori, i dipendenti, i creditori, i partner commerciali, i membri della comunità e altre parti interessate al fine di stabilire un quadro di riferimento per il mantenimento di un Dialogo con gli Stakeholder aperto, trasparente e inclusivo. Tale Policy è disponibile sul sito web della Società

Il Consiglio di Amministrazione riceve periodici aggiornamenti in relazione alla attuazione della suddetta Policy.

## Cultura e Codice Etico del Gruppo MFE

Nel settembre 2021, la Società, holding del Gruppo MFE, analogamente alle sue società controllate di diritto italiano e spagnolo<sup>30</sup>, si è dotata di un proprio “Code of Ethics”, nel convincimento che l’etica nella conduzione degli affari sia elemento fondamentale e necessario per il successo dell’impresa.

A seguito dei progressivi mutamenti a livello societario, organizzativo e di business che hanno caratterizzato negli ultimi anni la crescita del Gruppo MFE, anche a livello internazionale, il 20 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito l’Audit and Sustainability Committee, ha approvato il “Codice Etico del Gruppo MFE”, a sostituzione di tutti i precedenti, al fine di ribadire i principi e i valori su cui si ispira il Gruppo nonché valorizzare l’impegno sociale ed ambientale dallo stesso perseguito, ritenuto un vero e proprio investimento a cui il mondo delle imprese non può sottrarsi.

L’osservanza dei principi e valori espressi nel Codice Etico è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l’affidabilità della gestione e l’immagine della Società e del Gruppo MFE, anche in considerazione del ruolo che esso riveste nel mercato audiovisivo e pubblicitario a livello europeo. Inoltre, il Codice Etico rappresenta una componente fondante dei programmi di compliance aziendale, adottati in conformità alle normative applicabili negli ordinamenti giuridici dei paesi di appartenenza, basati sulla regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo adottata<sup>31</sup>, posta a presidio di ogni singolo processo aziendale, nonché del complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo MFE.

Il “Codice Etico del Gruppo MFE” ha validità in tutti i paesi in cui il Gruppo opera<sup>32</sup>, tenendo in debita considerazione le diversità degli stessi. I principi in esso contenuti, infatti, costituiscono una base valoriale comune per tutte le società del Gruppo MFE e sono vincolanti per i componenti degli organi sociali di governo e di controllo, per i dipendenti, per i collaboratori, per i fornitori e partners commerciali, per i clienti e, in generale, per tutti coloro che operano per/con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alle stesse.

Il Gruppo MFE provvede a diffondere e far conoscere i contenuti del Codice Etico mediante adeguate attività di informazione e sensibilizzazione affinché i soggetti a cui si applica condividano, promuovano e rispettino i principi e i valori in esso espressi. Sono, altresì, previste specifiche attività formative, non solo sul Codice Etico ma anche sui programmi di compliance aziendali localmente adottati<sup>33</sup>, definite tenendo in considerazione le caratteristiche dei destinatari interessati (quali, ad esempio, ruoli, responsabilità, etc.) nonché il livello di rischio dell’area di attività in cui essi operano. I piani formativi si concretizzano, a seconda dei casi e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità e-learning.

Il “Codice Etico del Gruppo MFE” è pubblicato, con adeguato rilievo, in lingua italiana, spagnola e inglese, nel sito istituzionale del Gruppo MFE (<https://www.mfemediaforeurope.com/it/governance/codice-etico/>) nonché nella intranet aziendale delle società del Gruppo, ove presente.

Al fine di tutelare gli interessi della Società e, in generale del Gruppo MFE, il “Codice Etico del Gruppo MFE” prevede l’applicazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che si rendono responsabili di violazioni delle disposizioni in esso contenute nonché della regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo adottata<sup>33</sup>.

<sup>30</sup> La prima stesura del Codice Etico di Mediaset S.p.A. e delle sue controllate italiane è stata approvata nel 2002; il primo “Código Ético” del Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación SAU è stato approvato nel 2011. Tali originarie versioni sono state successivamente integrate/modificate.

<sup>31</sup> Nell’ambito del presente paragrafo, con regolamentazione aziendale interna si intende l’insieme delle policies, procedure, istruzioni operative, manuali, etc. volti a normare i comportamenti, le attività e i processi aziendali.

<sup>32</sup> Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in qualità di holding del Gruppo, nell’esercizio della propria attività di direzione e coordinamento, ha efficacia per tutte le società appartenenti allo stesso a partire dalla data della sua approvazione. Le società controllate del Gruppo garantiscono la formale adozione, implementazione e diffusione del Codice Etico, quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e dell’organizzazione aziendale.

<sup>33</sup> Si fa riferimento, ad esempio, ai programmi di compliance riferiti, quanto alle società di diritto italiano, al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e, quanto alle società di diritto spagnolo, alla Ley Orgánica 1/2015 del 30 marzo 2015 (che ha modificato la Ley Orgánica 5/2010 del 22 giugno 2020 e la Ley Orgánica 10/1995 del 23 novembre 1995).

Le violazioni del “Codice Etico del Gruppo MFE” nonché eventuali illeciti e/o irregolarità possono essere segnalate al Comitato Whistleblowing, nominato dal Consiglio di Amministrazione di MFE, attraverso gli appositi canali interni istituiti dalla Società in conformità alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di whistleblowing, i quali assicurano l'assoluta riservatezza sull'identità dei segnalanti e garantiscono agli stessi la massima tutela rispetto ad atteggiamenti ritorsivi o a qualsiasi forma di discriminazione o penalizzazione<sup>34</sup>.

Il Comitato Whistleblowing, in conformità alle procedure aziendali adottate da MFE e dalle sue società controllate a livello locale, relaziona periodicamente l’Audit and Sustainability Committee e al Consiglio di Amministrazione di MFE in merito alle segnalazioni pervenute nonché allo stato di avanzamento delle stesse.

Ulteriori informazioni in merito alla cultura aziendale del Gruppo MFE sono fornite dal Bilancio di Sostenibilità 2025.

Inoltre, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e in coerenza con la normativa vigente<sup>35</sup>, il Gruppo ha adottato la Policy sui Diritti Umani, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società<sup>36</sup>, che ribadisce gli impegni e le responsabilità del Gruppo nella tutela e promozione dei diritti fondamentali della persona.

La Policy riconosce la centralità degli individui e promuove il rispetto della dignità umana, dell’integrità, della diversità e della libertà individuale, ponendo come valori fondamentali inclusione, sicurezza e sostenibilità.

Attraverso attività di comunicazione, sensibilizzazione e formazione, il Gruppo MFE promuove la diffusione dei valori e dei principi contenuti nella Policy, affinché siano pienamente compresi e condivisi a tutti i livelli e svolge un monitoraggio continuo per verificarne l’attuazione e per prevenire eventuali irregolarità e abusi.

## Informazioni privilegiate

La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate (di seguito la “Procedura”) è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate. Il Consiglio, in data 18 settembre 2021, ha approvato l’aggiornamento della Procedura, dato il Trasferimento della Società, recependo, tra l’altro, che l’autorità competente ai fini del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l’Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB).

La Procedura disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”. La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti di MFE e delle Società Controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della Società e delle Società Controllate e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

Gli amministratori della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della Procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le

<sup>34</sup> Il sistema di whistleblowing adottato dalla Società è regolamentato nell’ambito delle seguenti procedure aziendali: i) MFE Group General Principles; ii) Policy MFE Whistleblowing. A queste si aggiungono le procedure aziendali adottate dalle sue società controllate a livello locale, in conformità alle normative vigenti nei paesi in cui operano. I dettagli e le informazioni relative all’utilizzo dei canali interni implementati dalla Società e, in generale, alle procedure aziendali per effettuare segnalazioni sono rinvenibili nell’apposita sezione del sito corporate del Gruppo MFE, disponibile alla pagina [www.mfemediaforeurope.com/it/governance/compliance/](http://www.mfemediaforeurope.com/it/governance/compliance/).

<sup>35</sup> Nello specifico, a livello internazionale, si fa riferimento, a mero titolo esemplificativo, alla Carta Internazionale dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite (ONU), alla Convenzione Europea sui Diritti dell’Uomo, alla Dichiarazione sui principi e diritti fondamentali del lavoro, alle Convenzioni/Raccomandazioni fondamentali dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ai principi del Global Compact dell’ONU nonché alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali del 2011, etc..

<sup>36</sup> La Policy, previo parere positivo dell’Audit and Sustainability Committee, è stata approvata con delibera del 24 settembre 2025.

modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla Procedura. La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale e sul sito web della Società (<https://www.mfediaforeurope.com/it/governance/corporate-regulations/>) ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

## **Internal Dealing**

La Procedura Internal Dealing è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014). Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della citata procedura, successivamente modificata in data 1 marzo 2022, dato il Trasferimento della Società da cui è conseguito, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini delle notifiche di operazioni sugli strumenti finanziari concluse da parte di soggetti rilevanti e persone a questi strettamente legate è l'Autorità di Vigilanza del Mercato dei Paesi Bassi (AFM). La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare, con efficacia cogente, il compimento, anche per interposta persona, di operazioni su strumenti finanziari della Società da parte di soggetti rilevanti e di persone strettamente legate a essi nonché la relativa informativa. La Procedura Internal Dealing è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate dalla Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Gruppo di MFE il "Preposto Internal Dealing" alla predisposizione e all'aggiornamento, tra l'altro, dell'elenco dei nomi dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, alla comunicazione ai soggetti rilevanti della loro avvenuta identificazione, alla notifica a AFM delle informazioni ricevute dai soggetti rilevanti e delle dimissioni di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione, all'archivio sistematico della documentazione concernente l'identificazione dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti trasmessa ad AFM e al monitoraggio delle modifiche delle norme in materia di internal dealing.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

## **Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi**

Le società aventi sede nei Paesi Bassi le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge dei Paesi Bassi ad indicare nelle loro relazioni annuali se applicano o meno le disposizioni del DCGC e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione<sup>37</sup>.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione («one-tier Board»). Pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sezione 5 del DCGC e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del supervisory board sono da intendersi applicabili ai Non-

---

<sup>37</sup> Il testo del DCGC (traduzione in inglese) è disponibile al seguente link: <https://www.mccg.nl/documenten/2025/10/29/dutch-corporate-governance-code-2025>

Executive Directors e quelle relative ai membri del management board si intendono applicabili agli Executive Directors.

Per l'esercizio 2025 la Società dichiara il sostanziale rispetto del DCGC, fornendo le seguenti spiegazioni e considerazioni con riferimento alle disposizioni seguenti:

**Principi 2.1.7 (iii) e 2.1.8. del DCGC:** per ciascun azionista, o gruppo di azionisti collegati, che detengono direttamente o indirettamente più del dieci per cento delle azioni della società, non vi può essere più di un componente del supervisory board (Amministratore Non-Executive nel sistema one-tier) affiliato o che li rappresenti così come previsto dalla disposizione 2.1.8, sezioni vi. e vii. L'Assemblea degli Azionisti ha nominato due Non-Executive Directors, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, amministratori del socio di controllo Fininvest S.p.A., rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

La Società ritiene che la composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia pienamente la struttura della proprietà, con un azionista di riferimento che ne detiene il controllo.

**Principi 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC (indipendenza del Chairman):** i principi 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC prevedono che il Chairman sia un amministratore indipendente. L'attuale Chairman (ora Statutory Chairperson), Fedele Confalonieri, è un Non-Executive Director senza qualifica di indipendenza. Si ritiene tuttavia che tale nomina sia appropriata per continuità storica e in considerazione dell'esclusiva esperienza e autorevolezza dimostrata negli anni passati, apprezzata da tutti gli azionisti e confermata all'unanimità dagli Amministratori durante il processo di Board Evaluation. Nel mese di luglio 2018 è stato concordato, nell'ambito dell'accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale del Presidente Fedele Confalonieri, un "trattamento di fine mandato" anticipato in via eccezionale da erogare in caso di cessazione o mancato rinnovo del Presidente nella sua attuale posizione. La Società non ritiene ciò una deviazione dal DCGC in quanto il principio 3.2.3 del DCGC si applica solo agli Amministratori Esecutivi.

**Principio 2.2.2 del DCGC (periodo di nomina e riconferma):** alcuni Amministratori Non Esecutivi sono Amministratori da oltre otto anni. La Società non ritiene che si tratti di una deviazione dal DCGC, in quanto tali periodi si applicano solo dal momento della conversione di MFE in una N.V. olandese. Tutti gli Amministratori attualmente in carica sono stati nominati il 19 giugno 2024 per un mandato di tre anni con scadenza alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2026. L'Assemblea degli azionisti ha infatti previsto una scadenza collettiva per tutti gli Amministratori, anziché un retirement schedule scaglionato. Ciò promuove un'omogeneità di mandato e responsabilità temporale, aumenta la coesione nel team e agevola la pianificazione delle attività di formazione e induction.

**Principio 2.2.4 del DCGC (piano di successione):** il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione, stante sia la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare, all'occorrenza, un eventuale processo di nomina rapido, sia le consolidate competenze e capacità gestionali acquisite dagli amministratori e dai manager di prima linea in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale.

**Principio 2.3.2 del DCGC:** se il supervisory board è composto da più di quattro membri, nomina tra i suoi membri un audit committee, un comitato per la remunerazione e un comitato selezione e nomine. La Società ha unito i ruoli di questi ultimi due comitati in un unico comitato, denominato Nomination and Remuneration Committee. La Società, considerata la struttura organizzativa, ritiene che la concentrazione delle competenze in un unico comitato agevoli l'adempimento degli incarichi attribuiti.

**Principio 2.3.6 (ii) del DCGC (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione):** ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto della Società il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso. Tuttavia, in

considerazione di quanto previsto dall'art.32 dello Statuto e dalle disposizioni del Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione – con riferimento in particolare all'art.5 – nonché dei compiti assegnati al Segretario del Consiglio di Amministrazione, non è stato ritenuto necessario nominare un Vicepresidente.

**Principio 3.1.2 (vi) del DCGC (Remuneration Policy):** I piani di incentivazione a medio-lungo termine vigenti sono piani suddivisi in tre cicli triennali che hanno l'obiettivo di garantire la crescita del valore dell'azienda allineando gli interessi del management a quelli degli azionisti e incentivando il management a raggiungere risultati sostenibili nel tempo, trattenendo le risorse chiave e garantendo un adeguato livello di competitività delle remunerazioni. Per raggiungere questi obiettivi, i piani prevedono che i beneficiari detengano il 20% delle azioni per cinque anni dopo l'assegnazione, portando per questa percentuale di azioni il periodo totale di maturazione e di detenzione a cinque anni (cioè un periodo di maturazione di 36 mesi e un periodo di lock-up di 24 mesi), mentre per il restante 80% delle azioni il periodo di maturazione è di 36 mesi.

**Principio 3.4.1 (iv) del DCGC (Remuneration Report):** Il "pay ratio" è calcolato confrontando le componenti retributive del Chief Executive Officer (retribuzione fissa, retribuzione variabile, componente a medio-lungo termine corrisposta durante l'esercizio valutata al fair value) con la retribuzione media dei dipendenti (calcolata sommando retribuzione fissa, retribuzione variabile, componente a medio/lungo termine corrisposta durante l'anno valutata al fair value). In considerazione del fatto che il DCGC richiede che tutti i costi di payroll siano inclusi nel calcolo della retribuzione media dei dipendenti, le componenti dei costi che non corrispondono a una componente equivalente della retribuzione del CEO sono state omesse. In tal modo, gli importi della retribuzione sono meglio comparabili, in linea con gli obiettivi della direttiva UE sui diritti degli azionisti.

## Dichiarazione di Conformità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del report annuale in conformità con la legge olandese e gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS).

In conformità con l'articolo 5:25c, paragrafo 2 sub c del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione afferma che, per quanto a sua conoscenza:

- il bilancio, così come incluso in questo report, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società e delle sue controllate consolidate;

- il report del Consiglio di Amministrazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione alla data di riferimento del bilancio e dell'evoluzione dell'esercizio 2024 della Società e delle sue collegate i cui dati sono stati inseriti nel bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei rischi materiali e delle incertezze che la Società deve affrontare.

15 aprile 2026

### Consiglio di Amministrazione

#### **Fedele Confalonieri**

*Statutory*

*Chairperson*

#### **Pier Silvio Berlusconi**

*Chairman e Group Chief*

*Executive Officer*

#### **Marco Giordani**

*Amministratore Esecutivo*

#### **Patrizia Arienti**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Stefania Bariatti**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Marina Berlusconi**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Marina Brogi**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Consuelo Crespo Bofill**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Javier Díez De Polanco**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Giulio Gallazzi**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Gina Nieri**

*Amministratore*

*Esecutivo*

#### **Danilo Pellegrino**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Alessandra Piccinino**

*Amministratore*

*Non Esecutivo*

#### **Niccolò Querci**

*Amministratore*

*Esecutivo*

#### **Stefano Sala**

*Amministratore*

*Esecutivo*

## Dichiarazione di gestione dei rischi del Consiglio di Amministrazione

In base alle valutazioni del rischio effettuate, il Consiglio di Amministrazione, sotto la supervisione degli Amministratori Non Esecutivi e del Comitato Audit and Sustainability, è responsabile della definizione dell'attività complessiva di revisione interna e del monitoraggio dell'integrità del bilancio di MFE.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del rischio aziendale di MFE sotto la supervisione degli Amministratori Non Esecutivi e del Comitato Audit and Sustainability. Attraverso la supervisione e la definizione del framework, la funzione Group Risk & Financial Compliance assicura lo svolgimento di un processo periodico di identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, aggiornando e definendo il profilo di rischio del Gruppo rispetto alla propensione al rischio preventivamente definita dal Consiglio di Amministrazione anche con valutazioni in merito a possibili eventi esterni prevedibili. Il Consiglio di Amministrazione viene tempestivamente informato di eventuali rischi per la solvibilità economica/legale e per la reputazione e affidabilità dell'informativa finanziaria o delle operazioni della Società. Nella redazione del bilancio consolidato, gli Amministratori e il management di MFE hanno adottato il principio della continuità aziendale, partendo dal presupposto ragionevole che la Società sia e sarà in grado di proseguire la propria normale attività per il futuro prevedibile.

I fatti, le circostanze e i rischi rilevanti relativi alla situazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 sono stati valutati al fine di soddisfare il presupposto della continuità aziendale.

Le principali aree valutate sono state la performance finanziaria, l'adeguatezza patrimoniale, la flessibilità finanziaria, la liquidità e l'accesso ai mercati dei capitali, nonché i fattori e i rischi che potrebbero influenzare lo sviluppo, la performance e la posizione finanziaria di MFE in futuro.

Ulteriori commenti su questi aspetti sono disponibili nel Corporate Governance Report e nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze che interessano il Gruppo" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il management ha concluso che il principio della continuità aziendale è appropriato in base alla performance finanziaria della società, alla sua continua capacità di accedere ai mercati dei capitali, a adeguati indici di solvibilità e al livello di leva finanziaria e di liquidità della holding.

I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia dell'affidabilità dell'informativa finanziaria e della corretta preparazione e presentazione dei bilanci pubblicati da MFE. Tuttavia, non possono fornire la certezza assoluta che un errore nei bilanci di MFE possa essere prevenuto o rilevato.

### *Dichiarazioni di sostenibilità*

In base alle valutazioni del rischio effettuate, il Consiglio di Amministrazione, sotto la supervisione degli Amministratori Non Esecutivi e del Comitato Audit and Sustainability, è responsabile della definizione dell'attività complessiva di revisione interna e del monitoraggio dell'integrità delle dichiarazioni di sostenibilità di MFE.

La Società ha definito e implementato un sistema di controllo interno per la rendicontazione della sostenibilità, volto a garantire l'affidabilità, la completezza e la coerenza delle informazioni riportate nella dichiarazione di sostenibilità redatta in conformità alla Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive) e ai relativi Standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS).

Questo sistema è integrato nel modello di controllo interno della Società per la redazione dell'informativa finanziaria consolidata e comprende i principali processi di analisi, con particolare riferimento alla doppia materialità, nonché la raccolta e il consolidamento delle informazioni quantitative. In tale contesto, l'azienda

adotta anche uno strumento specifico per la gestione di questi processi, che individua e formalizza le responsabilità operative e le fasi di raccolta, validazione e approvazione finale delle informazioni.

Il sistema di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità si ispira alle linee guida sul controllo interno per la rendicontazione della sostenibilità (ICSR - Internal Control for Sustainability Reporting) e ai principi del COSO Internal Control – Integrated Framework, e prevede l'identificazione dei principali rischi di rendicontazione e la definizione e l'attuazione di specifiche attività di controllo volte a mitigarli.

Ulteriori commenti su questi aspetti sono disponibili nella Dichiarazione di Sostenibilità, nella sezione "GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione della sostenibilità" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

#### *Rischi operativi e di conformità*

Il Consiglio di Amministrazione di MFE è responsabile della definizione e del mantenimento di adeguati sistemi interni di gestione e controllo dei rischi, sotto la supervisione degli Amministratori Non Esecutivi e del Comitato Audit and Sustainability. L'implementazione del framework di gestione e controllo dei rischi si concentra sulla gestione dei nostri rischi primari come parte integrante dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di gestione dei rischi del Gruppo adottato dal Gruppo MFE. La funzione Risk & Financial Compliance del Gruppo e la funzione di audit interno sono responsabili del monitoraggio e della rendicontazione del funzionamento del sistema di controllo interno, così come progettato e gestito dal management e dai team all'interno delle funzioni competenti.

Ulteriori commenti su questi aspetti sono disponibili nella sezione "Il sistema di gestione dei rischi aziendali nel gruppo MFE" della presente Relazione Finanziaria Annuale, in cui sono illustrati i principali rischi e le incertezze a cui il Gruppo è esposto.

### **Dichiarazione sulla gestione dei rischi ai sensi della best practice provision 1.4.3 del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi**

Sulla base della propria valutazione e con riferimento alla best practice provision 1.4.3 del Codice di Corporate Governance rivisto (CGC 2025), il Consiglio di Amministrazione di MFE dichiara, al 31 dicembre 2025, per quanto a sua conoscenza, che:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione di MFE fornisce sufficienti informazioni su eventuali carenze nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo del rischio;
- i sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria della Società non contenga errori significativi;
- i sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una garanzia limitata che la rendicontazione della sostenibilità della Società sia esente da errori significativi.
- Il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza del fatto che questi sistemi non forniscono sufficienti garanzie che i rischi operativi e di conformità materiali identificati dalla Società siano gestiti efficacemente in linea con la propensione al rischio della Società, dove per "sufficienti garanzie" si intende: un adeguato livello di sicurezza in considerazione della nostra propensione al rischio, della complessità della Società, dei limiti intrinseci di tali sistemi e delle altre informazioni fornite sugli stessi nella Relazione Finanziaria Annuale.

- o Sulla base della situazione attuale, è giustificato che l'informativa finanziaria sia redatta secondo il principio della continuità aziendale (vedere la nota "Principi generali di redazione e principi contabili per la redazione del bilancio" nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025); e
- o la relazione del Consiglio di Amministrazione indica i rischi e le incertezze materiali rilevanti per le aspettative di continuità aziendale della Società per un periodo di dodici mesi successivi alla redazione della relazione (vedere la sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze che interessano il Gruppo" della relazione del Consiglio di Amministrazione).

Le dichiarazioni contenute in questa sezione non sono conformi ai requisiti della Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act statunitense.

La valutazione di cui sopra si basa sulla descrizione della struttura dei sistemi di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi aziendali e sui rischi identificati, come ulteriormente descritto nel paragrafo "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto", incluso nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

A causa dei limiti intrinseci dei sistemi di gestione e controllo del rischio, quanto sopra non implica che tali sistemi e procedure forniscano la certezza del raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità e di rendicontazione, né che possano prevenire tutte le dichiarazioni errate, le inesattezze, le frodi, i problemi operativi e le violazioni di leggi e regolamenti.

**Fedele Confalonieri**

*Statutory  
Chairperson*

**Pier Silvio Berlusconi**

*Chairman e Group Chief  
Executive Officer*

**Marco Giordani**

*Amministratore Esecutivo*

**Patrizia Arienti**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Stefania Bariatti**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Marina Berlusconi**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Marina Brogi**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Consuelo Crespo Bofill**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Javier Díez De Polanco**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Giulio Gallazzi**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Gina Nieri**

*Amministratore  
Esecutivo*

**Danilo Pellegrino**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Alessandra Piccinino**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Niccolò Querci**

*Amministratore  
Esecutivo*

**Stefano Sala**

*Amministratore  
Esecutivo*